

BILANCIO SOCIALE

2020



BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

ai sensi dell'art. 14 comma 1 del Decreto legislativo n. 117/2017

2

Dati Anagrafici	
FONDAZIONE VARNI AGNETTI O.N.L.U.S.	
SEDE IN	GODIASCO SALICE TERME (PV)
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	01664350186
NUMERO REA	240077
FORMA GIURIDICA	FONDAZIONE O.N.L.U.S.
SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE (ATECO)	Q 873000 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL PRESENTE BILANCIO SOCIALE SI RIFERISCE	31/12/2020
DATA DI REDAZIONE DEL PRESENTE BILANCIO SOCIALE SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE	28 giugno 2021

§ 1. PREMESSA

Per il 14^o anno consecutivo, la Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S. ha scelto di pubblicare il Bilancio Sociale, al fine di rendere la propria attività trasparente e valorizzare l’impatto che l’attività stessa ha sul territorio in cui opera.

Il Bilancio Sociale è uno strumento fondamentale per comunicare e rendere conto delle attività svolte nel corso del 2020, della strategia adottata dalla Fondazione e dei risultati raggiunti.

Con il Bilancio Sociale la Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S. intende promuovere un processo continuativo di dialogo e partecipazione verso tutti i suoi portatori di interessi per una maggiore e migliore trasparenza.

Il risultato è un lungo racconto che, partendo dai numeri della nostra organizzazione, porta a comprendere chi siamo attraverso la nostra storia, la nostra struttura e le nostre risorse. Ma soprattutto spiega la nostra visione e la nostra missione.

Dal Bilancio Sociale deriva una maggiore comprensione dell’operato dell’organizzazione e una consapevolezza sull’identità e le relazioni intrecciate dalla Fondazione; inoltre emergono importanti indicazioni per il futuro di cui la Fondazione farà per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

L’obiettivo della Fondazione è quello fare un ulteriore passo in avanti nel costruire un modello di Fondazione che sia espressione delle Comunità che rappresenta, che soddisfi i relativi bisogni emergenti e che sia capace di essere protagonista del cambiamento nei nuovi scenari che vanno delineandosi anche in considerazione del fatto che entrerà in vigore la così detta riforma del Terzo Settore.

A fronte di ciò la Fondazione ha avviato un percorso di adeguamento dello statuto in modo da poter pianificare il proprio futuro in anticipo rispetto alla tempistica imposta dalla legge.

Il *Bilancio sociale* riferito all’esercizio chiuso al **31 DICEMBRE 2020** è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all’articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117¹. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l’*“Ente”* o *“Azienda”* di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell’*Ente* e sulla qualità dell’attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle *“linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore”* di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

L’anno 2020 è stato caratterizzato dall’emergenza COVID-19 che ha avuto un forte impatto sui processi e sulle modalità di svolgimento degli stessi, infatti a seguito della normativa nazionale e regionale il quadro di riferimento è stato caratterizzato da:

- chiusura della struttura ai visitatori esterni e limitazione di tutti gli accessi a persone esterne;
- impossibilità di ingresso di nuovi ospiti per lunghi periodi dell’anno, riducendo il numero di ospiti presenti;



- difficoltà di svolgimento di formazione in presenza per rispettare le indicazioni di mantenimento del distanziamento sociale;
- difficoltà di reperimento, a prezzi calmierati, di DPI adeguati alla tutela della salute dei lavoratori e degli ospiti;
- carichi di lavoro aumentati per lo svolgimento di attività precedentemente non svolte (incremento del monitoraggio degli ospiti, effettuazione dei tamponi nasofaringei, sanificazione dei locali, creazione di aree dedicate a ospiti Covid-19 positivi);
- creazione di aree di isolamento e quarantena e continuo adeguamento in funzione dell'andamento epidemiologico
- difficoltà iniziali di approvvigionamento di tamponi per il monitoraggio degli ospiti e dei lavoratori;

4

La Fondazione ha comunque potuto erogare i servizi con continuità (fatta eccezione per il C.D.I. che ha sospeso l'attività in presenza a far data dal 10/03/2020 per erogarli con modalità domiciliare).

L'approccio utilizzato è stato il seguente: **nessun limite alla spesa, salvaguardare la sicurezza degli ospiti e dei lavoratori a qualsiasi costo.**

A tal proposito è importante ricordare come la Fondazione durante tutto il 2020 (e quindi anche nei mesi più duri della pandemia covid 19) abbia sempre garantito il rispetto degli standard gestionali regionali di personale per tutte le unità di offerta; nello specifico l'Unità di Offerta R.S.A. ha garantito circa 20.000 ore in più rispetto allo standard regionale ed ha sempre garantito anche in periodo di pandemia la presenza di infermieri e medici.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati socio-sanitari, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,



- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:



- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE²

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit” approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale”, secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE

La FONDAZIONE “VARNI AGNETTI” O.N.L.U.S. trae origine dalla donazione disposta dalla Sig.ra Concaro Varni Maria Maddalena Ved. Agnetti del fabbricato e del terreno siti in Strada Ardivestra a Godiasco Salice Terme (PV) su cui è stato costruito l'edificio adibito a Casa di Riposo dell'I.P.A.B. “Varni Agnetti” (1998).





In conseguenza dell'abrogazione della Legge 6972/1890 ed in ottemperanza alla Legge Regionale 13 febbraio 2003 n. 1 ("Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia"), l'I.P.A.B. "Varni Agnetti" si trasforma in **persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro non a partecipazione pubblica** in data **1 gennaio 2004** con D.G.R. del 12/12/03

7

assumendo la denominazione di **Fondazione "VARNI AGNETTI"**.

La Fondazione nel luglio 2012 è stata iscritta all'Anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale – O.N.L.U.S.; la Regione Lombardia con proprio decreto n. 10324 del 16/11/2012 ha approvato lo statuto della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.

Nell'anno 2018 la Fondazione ha avviato l'iter per i necessari adeguamenti statutari, organizzativi gestionali e fiscali a seguito dell'entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha inoltrato al Presidente di Regione Lombardia istanza di approvazione di modifiche statutarie in data 9 maggio 2019 e in data 5/7/2019 il Presidente di Regione Lombardia con decreto n. 338 ha approvato le modifiche apportate allo Statuto della Fondazione ed ha disposto l'iscrizione del nuovo statuto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche private.

UN NUOVO STATUTO PER UNA FONDAZIONE SEMPRE PIÙ ESPRESSIONE DELLA COMUNITÀ CHE RAPPRESENTA e CAPACE DI ESSERE PROTAGONISTA del CAMBIAMENTO NEI NUOVI SCENARI CHE VANNO DISEGNANDOSI.

L'obiettivo della modifica statutaria è stato quello di assicurare un ulteriore passo in avanti rispetto all'organizzazione attuale della Fondazione "Varni Agnetti" o.n.l.u.s. nel **costruire un modello di Fondazione che sia, sempre più, espressione della Comunità che rappresenta e capace di essere protagonista del cambiamento nei nuovi scenari che vanno disegnandosi.**

Ovvero, essere il riferimento per la popolazione della CMOP (Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese) e dei comuni limitrofi per la cura della salute della popolazione anziana e dei malati cronici, svolgendo un ruolo anche proattivo nei confronti dell'assistito ed in collaborazione con le altre strutture della provincia o locali.

Per mantenere questa posizione è necessario:

- Migliorare e consolidare la posizione attuale caratterizzata da:



- ✓ rette sostenibili per la popolazione locale,
 - ✓ servizi di qualità,
 - ✓ efficienza nell'utilizzo delle risorse
- mantenere alta la soddisfazione dei clienti e, più in generale, dell'intera comunità locale;
 - cogliere tutte le opportunità che si possono presentare nel quadro programmatico regionale;
 - rinforzare sempre più l'importanza economica della Fondazione sul territorio;
 - attrarre risorse da privati al fine di aumentare la patrimonializzazione della Fondazione.

MISSIONE, VALORI E STRATEGIE

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo:

1. perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e dell'assistenza sanitaria mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più tra le seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:
 - a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - b. interventi e prestazioni sanitarie;
 - c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
 - d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - e. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - f. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
 - g. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
2. La Fondazione non potrà compiere attività diverse da quelle istituzionali suddette, ad eccezione delle attività secondarie e strumentali, alle attività di interesse generale e quelle di raccolta fondi nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 (Codice Terzo Settore).



L'individuazione di tali attività dovrà avvenire, nel rispetto della normativa, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017³, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali **sono proporzionati** all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiori** a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni inferiori a quelle di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

L'Ente non svolge, anche, attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 già descritte nella relazione di missione del bilancio d'esercizio e delle quali è dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del *bilancio sociale* nel presente documento.

* Il Contesto di Riferimento in cui opera al Fondazione

La Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. ha come comunità di riferimento la popolazione residente nell'ambito territoriale della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, che è composta dai seguenti comuni: **Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo**, Brallo di Pregola, Cecima, **Fortunago, Godiasco Salice Terme**, Menconico, **Montesegale**, Montalto Pavese, **Ponte Nizza, Rocca Susella**, Romagnese, Ruino, Santa Margherita Staffora, **Val di Nizza**, Valverde, Varzi, Zavattarello. Altri ambiti territoriali di riferimento sono il distretto socio-sanitario di Voghera e della Comunità Montana e in parte quello di Casteggio. La Fondazione deve altresì rivolgersi, per dare sostenibilità servizi erogati alle proprie unità di offerta, ad utenti provenienti da tutta la Provincia di Pavia e da Milano.



I Comuni appartenenti all'area della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese (18 Comuni) hanno una superficie territoriale molto estesa (circa 500 Km²) ed una densità abitativa bassa, con una popolazione totale di poco inferiore ai 17.000 abitanti. Molti piccoli Comuni hanno meno 500 abitanti. Questi dati si ricollegano a due significative situazioni di disagio e criticità rappresentative della zona: il fenomeno di uno spopolamento diffuso e la presenza di una significativa componente anziana della popolazione.

Questo evidenzia le difficoltà della Fondazione ad erogare servizi su un territorio dove i costi di gestione sono ben al di sopra dei costi medi regionali.



[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Lo statuto della Fondazione prevede, all'articolo 9, che Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da **sette membri**, compreso il Presidente, così individuati:

- a. Il Parroco di Godiasco, membro di diritto a tutela delle volontà della donataria Famiglia Agnetti;

- b. n. 1 Amministratore nominato dal Sindaco del Comune di Godiasco Salice Terme (Comune ove ha sede la Fondazione) tra i propri residenti;
- c. n. 1 Amministratore nominato a rotazione con la seguente sequenza:
 - 1. dal Presidente dell'Unione dei Comuni Lombardi "Terre dei Malaspina" (Comuni di Cecima e Ponte Nizza);
 - 2. dal Sindaco del Comune di Val di Nizza;
 - 3. dal Sindaco del Comune di Bagnariatra i residenti dei Comuni di Bagnaria, Cecima, Ponte Nizza e Val di Nizza.
- d. n. 1 Amministratore nominato a rotazione con la seguente sequenza:
 - 1. dal Presidente dell'Unione dei Comuni Lombardi "Borghi e Valli d'Oltrepò" (Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegale e Rocca Susella);
 - 2. dal Sindaco del Comune di Fortunago;tra i residenti dei Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Fortunago, Montesegale e Rocca Susella.
- e. n. 1 Amministratore nominato dall'Associazione "Rotary Club Valle Staffora";
- f. n. 1 Amministratore nominato dall'Associazione Pensionati Cariplo e Gruppo Intesa Sanpaolo (con sede in Milano);
- g. n. 1 Amministratore nominato da Fondazione Cariplo (con sede in Milano).

Il *Consiglio di amministrazione* è l'organo esecutivo cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della *mission* e dello statuto; il *Consiglio* dura in carica **5** anni ed è rieleggibile a decorrere dalla data di insediamento dell'organo; essi non possono essere revocati dal soggetto giuridico che li ha nominati. Trova in ogni caso applicazione il dispositivo di cui all'articolo 17, comma - 1 lettera b), del D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207 come richiamato dall'articolo 3, comma 3, della Legge Regionale della Lombardia 13 febbraio 2003, n. 1. La data di insediamento coincide con la prima seduta del nuovo organo deliberante completo dei suoi componenti rinnovati ai sensi del primo comma del presente articolo – COME previsto da Statuto art. 9 comma 2.

Il *Consiglio di amministrazione* attualmente in carica è stato nominato in data **23/10/2019**.

Sia al termine dell'esercizio che alla data di redazione del presente Bilancio il *Consiglio di amministrazione* è composto da **7** consiglieri.

Le funzioni dei componenti del *Consiglio di Amministrazione* sono espletate a titolo gratuito come previsto dall'art. 9 dello Statuto comma 4.



Elenco nominativo attuale dei componenti del Consiglio di Amministrazione a far data dal 23/10/2019

12

- 1) **ALBINI GIANCARLO MARIA** in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.** – nominato **PRESIDENTE** con DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 3) o.d.g.**;
Professione: Consulente di Direzione di Società Finanziarie, Società di ICT multiutilities.
- 2) **GHEZZI PIETRO** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (VICE-PRESIDENTE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.** – nominato **VICE PRESIDENTE** con **DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23/10/2019 PUNTO 4) o.d.g.**;
Professione: Pensionato Cariplo – Banca Intesa Sanpaolo.
- 3) **Don STEFANO FERRARI** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (MEMBRO DI DIRITTO)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.**;
Professione: Parroco del Comune di Godiasco Salice Terme.
- 4) **GIANCARLO OREZZI** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (CONSIGLIERE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.**;
Professione: Pensionato Banca Intesa Sanpaolo Spa.
- 5) **ROCHINI DANIELE** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (CONSIGLIERE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.**;
Professione: Lavoratore dipendente Settore Terziario.
- 6) **ROSSI VALENTINO** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (CONSIGLIERE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.**;
Professione: Pensionato Banca Unicredit Spa.
- 7) **TERZIANI MASSIMO** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (CONSIGLIERE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.**;
Professione: Consulente e Perito Medico Legale c/o Tribunali di Milano, Pavia, Alessandria, Como.

I Componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento del medesimo; essi non possono essere revocati dal soggetto giuridico che li ha nominati in coerenza con il dispositivo di cui all'articolo 17, comma - 1 lettera b), del D.Lgs 4 maggio 2001, n. 207 come richiamato dall'articolo 3, comma 3, della Legge Regionale della Lombardia 13 febbraio 2003, n. 1. è escluso in ogni caso alcun vincolo di mandato a carico dei soggetti nominati, i quali devono agire in assoluta e totale indipendenza dell'ente che li ha nominati.

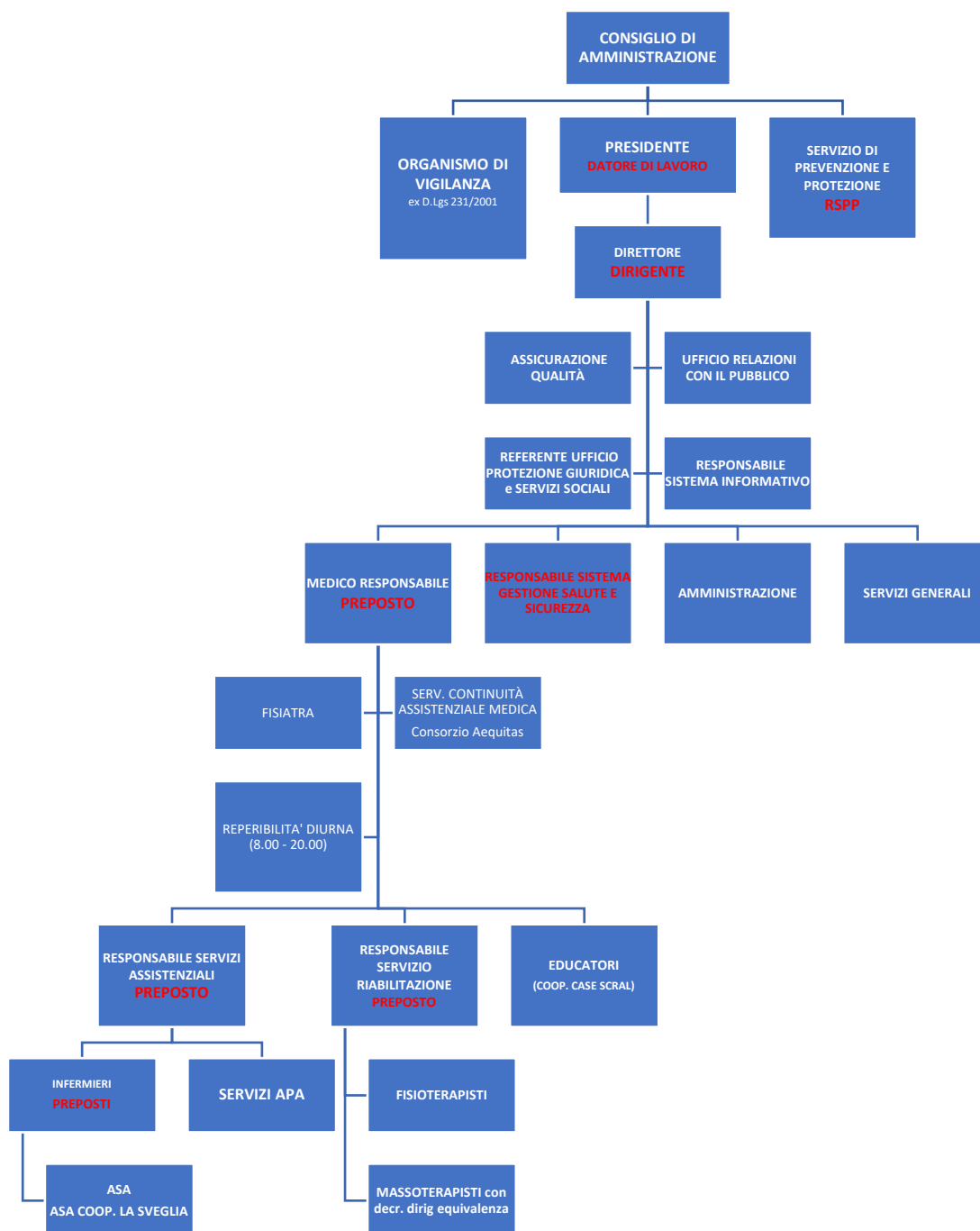
Le funzioni degli amministratori sono espletate **a titolo gratuito**.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nell'anno 2020 si è riunito 7 volte ed ha deliberato nr. 43 punti all'ordine del giorno.



ORGANIGRAMMA AZIENDALE



Funzionamento degli organi di governance

Il Funzionamento degli organi di governo è regolamentato dagli artt. 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16 del vigente statuto.

Gli Organi di Controllo

In conformità alla Delibera della Giunta Regionale n° IX/3540 del 30 maggio 2012 della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. si è dotata di un modello organizzativo e di un codice etico conforme al D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

Il D.Lgs. 231/2001 introduce nell'ordinamento nazionale il concetto di **RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica**, che si aggiunge a quella della persona fisica. Il Modello Organizzativo di gestione e controllo, adottato ed efficacemente attuato, è uno strumento atto a prevenire i reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..

ORGANI DI CONTROLLO INTERNI DELLA FONDAZIONE:

- REVISORE LEGALE DEI CONTI/SINDACO UNICO**: vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31 del D.Lgs 117/2017, la Revisione Legale dei conti (controllo contabile) nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti e sempre che l'Organo di controllo sia costituito interamente da Revisori iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.; svolge sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c. .
 Relaziona ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.
Retribuzione annua lorda annua: € 6.760,00

COMPOSIZIONE E PROFESSIONALITÀ DEL COLLEGIO DEI REVISORI E/O SINDACO UNICO

NOME	COGNOME	PROFESSIONALITA'
DAVIDE	DRAGHI	Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Voghera e al Registro dei Revisori Contabili al n. 91.831 con Decreto Ministeriale n. 87 del 02/11/1999

- ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001**: organo con funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Fondazione, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni.
Retribuzione complessiva lorda annua: € 5.563,20.



Le funzioni di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del **12/11/2019** punto o.d.g. **4**, sono state attribuite a:

NOME	COGNOME	PROFESSIONALITÀ
ANTONIO CARLO	BEZZOLA	ESPERTO IN SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITÀ E SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA
CORRADO	ROBECCHI MAJNARDI	AVVOCATO LIBERO PROFESSIONISTA
DAVIDE	DRAGHI	DOTTORE COMMERCIALISTA ED ESPERTO CONTABILE E REVISORE CONTABILE

Il controllo amministrativo, la rispondenza ai requisiti di accreditamento, il controllo igienico-sanitario e appropriatezza delle prestazioni erogate dalla Fondazione è svolto ai sensi della vigente normativa regionale dalla Agenzia di Tutela della Salute - ATS Pavia.

La Fondazione si sottopone inoltre volontariamente al controllo di un ente esterno per la certificazione del sistema di qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 e del sistema per la salute e la sicurezza dei lavoratori conforme alla norma UNI ISO 45001:2018.

Il periodo di nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza è il seguente: **1/01/2019 – 31/12/2023**.

REGIME DI PUBBLICITÀ DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Ai sensi D.Lgs. 33/2013 la Fondazione provvede alla pubblicazione del Bilancio d'esercizio sul sito aziendale (<https://www.varniagnetti.it>) alla sezione "TRASPARENZA".

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'*Ente*.

I principali stakeholders sono riportati nella tabella seguente con le relative aspettative in termini di qualità del servizio erogato e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I principali STAKEHOLDERS

1) Principali STAKEHOLDERS interni:

16

- **OSPITI/UTENTI/FRUITORI SERVIZI:** gli anziani, principali utenti dei servizi, verso cui tutta l'organizzazione è proiettata sono **GLI UTENTI** del servizio domiciliare, del C.D.I. (Centro Diurno Integrato per Anziani) e della R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale), ma anche tutti gli anziani del territorio, potenziali utenti dei servizi;
- **IL PERSONALE/COLLABORATORI/ Liberi Professionisti** che lavorano all'interno della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S., interessato a operare in un contesto positivo che garantisca benessere organizzativo e sicurezza economica
- **Personale dei Fornitori servizi in Outsourcing:** che lavorano all'interno della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S., interessato a operare in un contesto positivo che garantisca benessere organizzativo e sicurezza economica

2) STAKEHOLDERS istituzionali:

- **REGIONE LOMBARDIA:** è l'ente con cui la Fondazione è accreditata per i servizi di RSA, CDI, ADI, RSA APERTA.
- **ATS PAVIA:** è l'ente con cui la Fondazione ha stipulato contratti di servizio per le UDO sopra specificate. ATS è altresì l'autorità di vigilanza dei servizi accreditati ed a contratto della Fondazione.
- **Piano Zona Voghera e della Comunità Montana Oltrepò Pavese:** sono chiamati in casi specifici a partecipare alle rette dei cittadini anziani indigenti. Il Piano di Zona è titolare dei contratti relativi ai Voucher Sociali.
- **Comuni con convenzioni:** sono chiamati in casi specifici a partecipare alle rette dei cittadini anziani indigenti. Sostengono quindi a vario titolo la permanenza dei loro cittadini che non possono provvedere autonomamente al pagamento della retta mensile.
- **PA (Pubblica Amministrazione):** pubblica amministrazione che a vario titolo ha a che fare con la Fondazione.



3) Altri STAKEHOLDERS:

• FAMIGLIARI degli UTENTI: fruiscono dei servizi dell'ente in modo indiretto, ma che seguono con attenzione le attività perché interessati a garantire la più alta qualità di vita possibile al proprio caro. Di questa categoria fanno parte anche i familiari che partecipano alle iniziative che la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. promuove nel territorio.
• I FORNITORI: interessati a diventare partner dell'ente nel raggiungimento di obiettivi di qualità (comprese le associazioni di volontariato che operano sul territorio). Tra i fornitori un ruolo importante lo svolgono le Banche che possono finanziare gli investimenti della Fondazione e lo sviluppo aziendale;
• Potenziali donatori/benefattori sono rappresentati da persone fisiche o giuridiche che effettuano delle donazioni a sostegno della Fondazione; particolare importanza ha assunto la Fondazione Cariplo che ha sostenuto e contribuito all'investimento per la realizzazione deli APA alloggi protetti per anziani.
Banche /Assicurazioni/Istituti di credito : si basa sulla trasparenza, il dialogo e la comunicazione tempestiva e completa delle informazioni finanziarie;
• Associazioni di categoria: a tutela degli interessi della Fondazione nei confronti delle Attività Regolatorie (Regione Lombardia, ATS ecc.)
• SINDACATI DEI LAVORATORI E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: interessati che l'ambiente sia sicuro rispetto alla normativa, attenti alle segnalazioni dei lavoratori;
• LE COMUNITA LOCALI: la Fondazione è inserita nelle comunità locali in cui opera formata da tutti i soggetti formali e informali che vi abitano e che hanno continui scambi con il territorio;
• TERZO SETTORE: rappresenta tutto il settore dei servizi con il quale Fondazione collabora nella sua attività istituzionale.
• Potenziali Utenti: cittadini interessati ai servizi delle varie U.D.O. della Fondazione.

17

PERSONALE

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un piano di **welfare aziendale** o di **incentivazione del personale**;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano la **conciliazione vita lavoro**.



[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

I dipendenti ed i collaboratori sono la risorsa più importante della Fondazione: essi offrono le competenze e le professionalità necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali. I dipendenti ed i collaboratori, insieme con gli ospiti sono i principali “portatori di interessi” nei confronti della Fondazione.

Il rapporto di fiducia ed il senso di appartenenza sono elementi essenziali per il funzionamento della Fondazione; nelle imprese di servizi alla persona la qualità dei servizi erogati è strettamente connessa con la qualità del personale impiegato. Partendo da questa considerazione, il Consiglio di Amministrazione ha sempre posto molta attenzione alla gestione delle risorse umane. Attenzione che si articola in attività di formazione continua, rapporti consolidati, mantenimento e costanza del rapporto stesso.

Per motivi organizzativi la Fondazione ha scelto di affidare in outsourcing alcuni servizi. I contratti di esternalizzazione prevedono comunque una sorveglianza mirata sui servizi erogati in modo tale da garantire un elevato standard qualitativo dei medesimi e la massima soddisfazione da parte degli utenti.

Il personale dipendente

Al 31 dicembre 2020 presso la Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S. erano assunti **51 addetti** di cui **46** con contratto a tempo indeterminato e 5 con contratto a tempo determinato, suddivisi tra:

- **PERSONALE AREA AMMINISTRATIVA;**
- **PERSONALE AREA SOCIO-SANITARIA** (Infermieri, Fisioterapisti, Medico ecc.);
- **PERSONALE AREA SOCIO ASSISTENZIALE (A.S.A.)**
- **PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI GENERALI** (manutenzione/cucina/lavanderia e stireria).

I servizi offerti dalla Fondazione (R.S.A., C.D.I., Voucher sociali, Voucher sanitari) sono stati garantiti per il 2020 anche da contratti di servizio o di consulenza.

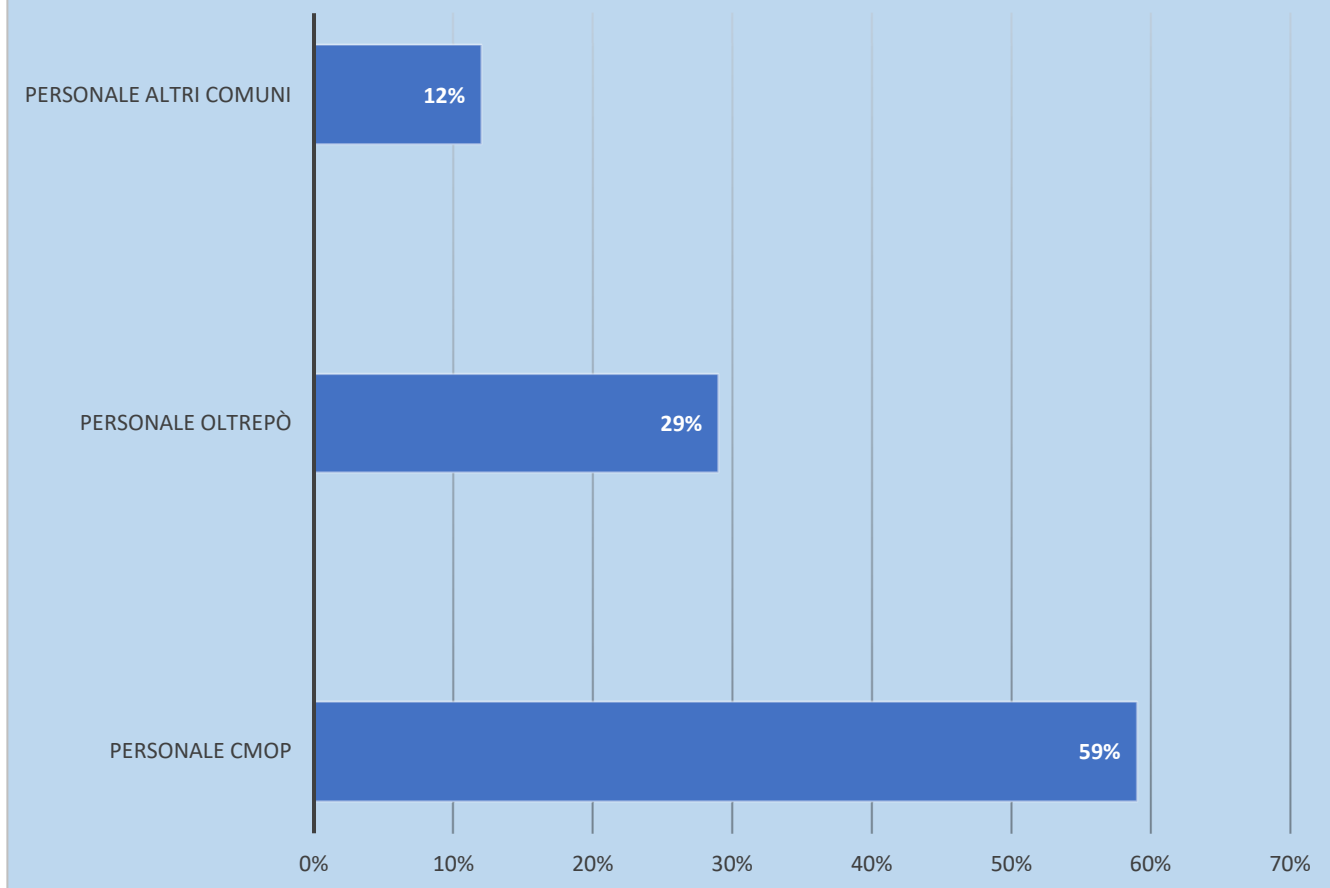
Alla fine del 2020 i servizi esternalizzati (servizi gestiti in out-sourcing) sono:

1. **la gestione dei servizi socio assistenziali – alberghieri di un nucleo della R.S.A.;**
2. **la gestione dei servizi socio assistenziali – SERVIZIO NOTTURNO per i piani ROSSO e VERDE della R.S.A.;**
3. **la gestione dei servizi socio assistenziali del Centro Diurno Integrato per anziani;**
4. **la gestione del servizio socio-educativo e di animazione della R.S.A. e del C.D.I.;**
5. **le attività socio-assistenziali dei servizi domiciliari-RSA APERTA;**
6. **il servizio di pulizia.**

Il personale è prevalentemente residente nel Comune di Godiasco Salice Terme e nei comuni limitrofi alla sede della Fondazione; confermando le profonde radici nel territorio: gli ospiti provengono dallo stesso territorio da cui proviene il personale che li assiste. Il **59%** del personale dipendente in forza al 31/12/2020 proviene dai Comuni facenti parte della **Comunità Montana Oltrepò Pavese**, il **29%** dai **Comuni dell'Oltrepò non facenti parte della CMOP** ed il **12%** dagli **altri Comuni**.



Personale dipendente per provenienza territoriale



Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici	0	1	4	5
Infermieri	0	9	5	14
Operatori socio sanitari	0	24	40*	64

Altri (Servizi Alberghieri e Generali)	0	13	4	17
Amministrativi	0	4	0	4
TOTALE	0	51	53	104

*** INCLUSI:**

A. GLI OPERATORI IMPIEGATI NEI SERVIZI IN OUTSOURCING;

B. COLLABORAZIONI/LIBERI PROFESSIONISTI.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	0	7	8	15
Donne	0	44	45	89

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	0	1	5	6
Età 30-65	0	50	45	95
Over 65	0	0	3	3
TOTALE	0	51	0	104

L'analisi dei dipendenti (al 31/12/2020) per anzianità evidenzia che il **48%** del totale è stato assunto al momento nei primi anni di avvio della struttura e prima del 2004 evidenziando un notevole rapporto di fiducia tra Fondazione e dipendente. Il **45%** dei dipendenti è stato assunto tra il 2004 e il 2019. Nel 2020 sono stati assunti il **7%** dei lavoratori attualmente in servizio.

Questo dato si riflette sul **turn-over** che è pari al **0,19** in aumento rispetto all'anno precedente (0,08 nel 2019, 0,13 nel 2018, 0,051 nel 2017, 0,12 nel 2016).

L'indice è calcolato come rapporto tra la somma delle assunzioni e dimissioni in un anno e il totale dei dipendenti dell'anno.



È importante il TURN-OVER di personale si è mantenuto su livelli molto bassi anche in un anno caratterizzato da forti problematiche nella gestione del personale in tutte le strutture socio-sanitarie a causa della pandemia.

	2016	2017	2018	2019	2020
Turn-over	0,12	0,051	0,13	0,08	0,19

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato come elemento di qualità del servizio erogato, la limitazione del turn-over del personale. Il basso turn over in un periodo di emergenza pandemica è da considerarsi come un ulteriore fattore di qualità.

Mantenere bravi operatori significa rinforzare il legame tra operatore e ospite che costituisce un elemento importante per la qualità del servizio erogato.

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro **COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI**.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 7 nuovi dipendenti (di cui n. 5 a tempo pieno e n. 2 part time) e le dimissioni sono state complessivamente in numero di 7.

TIPOLOGIA RISORSA (PERSONALE DIPENDENTE)	Funzione/Numero	Retribuzione (IMPORTO TOTALE)	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
Tempo pieno	37	€ 107.194,00	SI	SI
Part - time	14	€ 21.548,00	SI	SI

TIPOLOGIA RISORSA (PERSONALE DIPENDENTE)	2020	2019	2018
Tempo pieno	37	42	36
Part -time	14	17	23

Assenteismo

Anche l'assenteismo è a livelli fisiologici bassi, a conferma di una compagine di dipendenti motivata e presente.

Il valore del 2020 è aumentato rispetto all'anno precedente anche a causa della pandemia.



	2014	2015	2016	2017	2018	2019
% Assenteismo	7,59	9,96	7,65	8,54	4,84	4,17

L'assenteismo, calcolato al netto delle maternità obbligatorie e facoltative, si riduce al 7,3 %.

Se consideriamo il periodo di pandemia l'assenteismo 2020 si è mantenuto su livelli molto bassi.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Rapporto tra minimo e massimo	1/4
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2020 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Anno 2020		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	€ 0,00	€ 0,00
Organo di controllo e Organo di revisione	€ 6.760,00	€ 0,00
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 5.563,20.	€ 5.563,20
Dirigenti (importo medio)	€ 64.673,90	€ 64.673,90

Rimborsi spese amministratori (importo totale annuo): euro 2.515,35.

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

Rimborsi spese ai volontari

Non vi è stata attività da parte di alcun Volontario e non vi è stato alcun pagamento di rimborsi a favore dei medesimi.



Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Presso la struttura di Godiasco vengono erogati i servizi residenziali (R.S.A.) e quelli semi-residenziali del Centro Diurno Integrato (C.D.I.); la Fondazione gestisce anche servizi domiciliari su indicazione dell'A.T.S. PAVIA (voucher e "R.S.A. APERTA") o dei comuni competenti (Piano di Zona di Voghera.).

La filosofia che ispira tutti i servizi erogati dalla Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. è la centralità dell'ospite/assistito in tutti i suoi aspetti:

- il personale è solo in piccola parte impegnato in attività che non hanno diretto impatto sull'Ospite,
- i costi sostenuti sono per il **85 %** relativi all'**assistenza dell'Ospite (vitto, alloggio, cure sanitarie, assistenza infermieristica, assistenza sanitaria e assistenziale, farmaci e presidi, ecc.)**.

A fronte di questa impostazione un obiettivo importante per i prossimi anni è quello di **"rinforzare" sempre di più il carattere privatistico della Fondazione** con la finalità primaria di rendere sempre più snella ed efficiente la gestione e di conseguenza di non gravare con costi indiretti ed improduttivi la gestione medesima.

Nel 2020 tutte le Unità di Offerta della Fondazione sono state regolamentate, a far data dal mese di giugno 2020, da un Piano Organizzativo Gestionale il cui obiettivo è stato quello di **"assicurare il progressivo ripristino di tutte le attività sociosanitarie nella massima sicurezza di utenti e operatori nella cosiddetta "Fase 2" dell'emergenza da SARS-CoV-2 e per tutta la durata dell'emergenza sanitaria da COVID-19, come stabilita dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, definendo azioni volte non solo alla prevenzione dell'epidemia, ma anche al tempestivo riconoscimento di ogni eventuale caso sospetto, con i conseguenti immediati** interventi di contenimento del contagio e, se del caso, con la rimodulazione delle offerte erogate".



*** L'Offerta dei servizi erogati dalla Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.**

I servizi erogati dalla **Fondazione "Varni Agnetti"** O.N.L.U.S. possono sinteticamente essere così rappresentati:

24



R.S.A. – Residenza Sanitaria Assistenziale

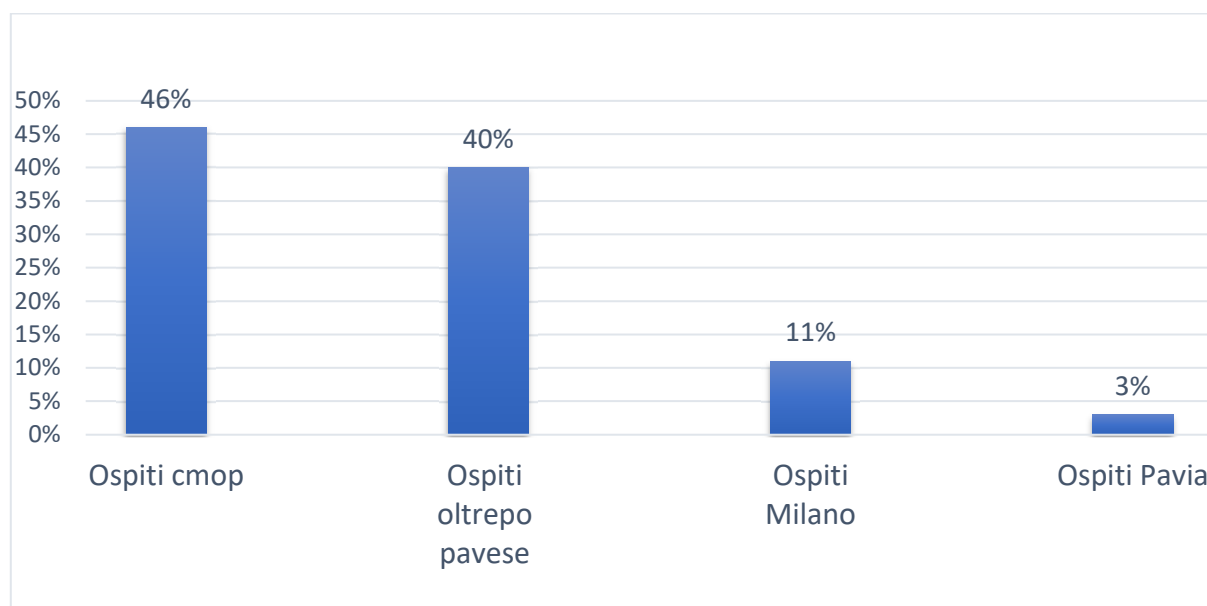
Gli ospiti della R.S.A. al **31 dicembre 2020** erano **84**; complessivamente nel corso dell'anno sono stati presenti **164** Ospiti.

La durata media del soggiorno è stata pari a **197 giorni**.

Nel 2020 sono state erogate 29.265 giornate di assistenza a favore degli Ospiti (contro le 31.725 giornate del 2019).

Il **46%** degli ospiti della RSA proviene dal territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, il **40%** da Comuni dell'Oltrepò Pavese (di cui il 78% provenienti dai Comuni di Voghera e Rivanazzano), l'**11%** dal territorio del Comune di Milano e Provincia ed il **3 %** dal Comune di Pavia.

Provenienza Ospiti R.S.A.



Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione della *Residenza Sanitaria Assistenziale* sita in Via Ardivestra n. 3/5 a Godiasco Salice Terme.



Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente ha gestito una *Residenza Sanitaria Assistenziale* che ha accolto n. **164** ospiti, per una media di 80 posti letto occupati, ed un centro diurno che ha ospitato mediamente circa 20 utenti.

Servizi prestati		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La Fondazione svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria; l'attività è svolta nell'ambito della gestione della R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) situata in Via Ardivestra n. 3/5 a Godiasco Salice Terme (PV), la cui capienza massima è di n. 88 posti letto dei quali 84 contrattualizzati e 4 accreditati. La Fondazione gestisce inoltre: 1) Alloggi Protetti per Anziani (p.l. 26); 2) Centro Diurno Integrato per Anziani (40 posti); 3) Servizi socio-sanitari domiciliari (ADI, Voucher Sociali, RSA "Aperta").
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Persone anziane autosufficienti e non, persona anziani autosufficienti, persone in situazioni di fragilità
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	Presso la struttura di Godiasco vengono erogati i servizi residenziali (R.S.A. n. 88 posti letto e A.P.A. n. 26 posti letto) e quelli semi-residenziali del Centro Diurno Integrato (C.D.I. n. 40 posti); la Fondazione gestisce anche servizi domiciliari (A.D.I.- Assistenza su indicazione dell'A.T.S. PAVIA (voucher e "R.S.A. APERTA") o dei comuni competenti (Piano di Zona di Voghera e della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.).



Servizi di RSA

	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La struttura può accogliere sino a 88 anziani, (di cui 84 posti accreditati ed a contratto, e n. 4 posti per ospiti solventi) - l'unità d'offerta è già abilitata all'esercizio con autorizzazione definitiva al funzionamento o DIA del 3/12/2008 prot. ATS n. 99522, rilasciata da Amministrazione Prov.le di Pavia per n. 84 posti letto a contratto; - l'unità d'offerta è già accreditata con provvedimento regionale DGR n. 330 del 28/07/2010, per n. 84 posti letto; - La RSA il 13/10/2016 ha inoltrato segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per unità di offerta socio-sanitaria per n. 2 posti solventi (non a contratto), pertanto i posti complessivi sono aumentati a n. 86. - La RSA il 10/05/2019 Prot. ATS n. 23659 del 13/05/2019 ha inoltrato segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per unità di offerta socio-sanitaria per ulteriori n. 2 posti solventi (non a contratto), pertanto i posti complessivi sono aumentati a n. 88. Lo scopo principale è quindi quello di fornire ospitalità ed assistenza agli anziani per i quali non sia più possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale. Il fine è quello di produrre livelli di qualità sempre più elevati nei propri servizi per offrire la migliore possibilità di vita agli Ospiti.
A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	I servizi sono rivolti ad anziani (autosufficienti o meno) che per le condizioni psico-fisiche o sociali, non sono idoneamente assistibili a domicilio.
A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	Disponibilità del servizio /attivazione: È possibile rivolgersi direttamente alla R.S.A. La domanda di accesso è scaricabile anche dal sito Internet della Fondazione www.varniagnetti.it.



	La R.S.A. Varni Agnetti accetta anche la domanda di inserimento unificata dell'ATS Pavia.
--	---

Servizi di RSA aperta		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La RSA Aperta è una Misura innovativa che offre la possibilità di usufruire di servizi sanitari e sociosanitari utili a sostenere la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile, con l'obiettivo di rinviare nel tempo la necessità di un ricovero in una struttura residenziale. In relazione alla tipologia di bisogno di ciascun utente, la Misura permette di accedere a un set di prestazioni in modalità flessibile. Le prestazioni erogabili La Misura, in base alle tipologie di beneficiari e ai bisogni rilevati, permette di accedere a prestazioni diverse, quali a titolo esemplificativo: PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZE (IN RELAZIONE AL GRADO DI GRAVITÀ CERTIFICATO): • interventi di stimolazione cognitiva; • interventi di consulenza alla famiglia per gestione disturbi del comportamento; • interventi di supporto psicologico al caregiver; • ricoveri di sollievo; • interventi di stimolazione/mantenimento delle capacità motorie; • igiene personale completa; • interventi di sostegno in caso di disturbi del comportamento; • consulenza e addestramento del caregiver/famiglia per l'adattamento degli ambienti abitativi; • interventi di riabilitazione motoria; • nursing;



		• interventi per problematiche legate alla malnutrizione/disfagia; • consulenza e addestramento del caregiver/famiglia per l'adattamento degli ambienti abitativi. PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI CON INVALIDITÀ CIVILE AL 100% (IN CONDIZIONI DI DIPENDENZA TOTALE RILEVATA CON APPOSITA SCALA): • interventi per il mantenimento delle abilità residue; • consulenza e addestramento del caregiver/famiglia per la protesizzazione degli ambienti abitativi; • consulenza alla famiglia/caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative all'alimentazione; • consulenza alla famiglia/caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative all'igiene personale; • interventi al domicilio occasionali e limitati nel tempo in sostituzione del caregiver; • accoglienza in RSA per supporto al caregiver (solo in territori sprovvisti di Centri Diurni Integrati).
A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Le prestazioni, <i>erogate</i> si rivolgono a persone residenti in Lombardia iscritte al Servizio Sociosanitario Regionale che si trovano nelle seguenti condizioni: • demenza certificata da un medico specialista geriatra o neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. (Unità Valutazione Alzheimer) ora C.D.C.D (Centri per Deficit Cognitivi e Demenze); • anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%. In entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un caregiver familiare e/o professionale che presta assistenza nell'arco della giornata e della settimana.



A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	Disponibilità del servizio /attivazione: La domanda di accesso alla misura R.S.A APERTA potrà essere presentata, corredata di tutti i documenti richiesti di cui sopra: - Per posta elettronica all'indirizzo e-mail: info@varniagnetti.it - Per posta ordinaria all'indirizzo Fondazione "Varni Agnetti" ONLUS Via Ardivestra, 3/5 Godiasco Salice Terme (PV) - consegna diretta all'Ufficio Amministrativo della Fondazione. Iter procedurale: La Fondazione entro 5 giorni lavorativi, verifica i requisiti di accesso alla misura di RSA APERTA previsti dalla normativa regionale DGR 7769/2018 e, entro 10 giorni lavorativi, effettua la valutazione multidimensionale (Medico, Infermiere, Fisioterapista) al domicilio della persona. A seguito della valutazione multidimensionale viene elaborato: • PROGETTO INDIVIDUALIZZATO (PI) di durata non superiore a 3 mesi, condiviso e sottoscritto con l'Interessato oppure con il caregiver di riferimento; • PROGETTO DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO (PAI) elaborato sulla base dei bisogni rilevati in coerenza con il Progetto Individualizzato.
Servizio di CENTRO DIURNO INTEGRATO		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		<i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	Il Centro Diurno è accreditato per 40 posti è un servizio definito dalla DGR 8494/2002 (Regione Lombardia) e rappresenta la funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture RSA.; durante il periodo di lockdown la Fondazione ha garantito l'attività da remoto e l'attività di supporto a domicilio. Di queste attività ne hanno usufruito in gran parte gli utenti già iscritti al CDI. Nel 2020 il progetto di riavvio del CDI è stato incentrato su un'offerta modulare con quattro modalità principali di



	riferimento sulla base delle situazioni specifiche territoriali: 1) ATTIVITÀ DA REMOTO con chiamate e/o videochiamate con contatti anche pluri giornalieri. Con questa modalità possono essere attivati anche servizi diversi tra cui supporti a distanza anche di carattere specialistico; 2) ATTIVITÀ DI SUPPORTO A DOMICILIO, che possono prevedere, ove è possibile, veri e propri interventi educativi e terapeutici. L'attività potrà essere erogata PRESSO SPAZI ALTERNATIVI presso il domicilio dell'Ospite anche all'aperto (esempi giardino) per favorire eventuali attività specifiche. In ognuna di queste modalità sarà necessario identificare le misure di sicurezza per la prevenzione, al fine di evitare in ogni modo una diffusione del contagio da COVID- 19 in tutte le fasi dell'erogazione del servizio. Si definirà una nuova programmazione delle attività per garantire in questa fase dell'emergenza il rispetto delle norme per la sicurezza di utenti ed operatori. Potranno essere introdotte e costantemente aggiornate soluzioni flessibili, tenendo in considerazione le dimensioni e l'articolazione degli spazi interni ed esterni del domicilio dell'Ospite, il livello di autonomia degli Ospiti e la loro capacità di rispettare i comportamenti per contenere il rischio di contagio (distanziamento, igiene delle mani, uso delle mascherine). Agli operatori e agli utenti dei centri diurni sarà effettuato, con cadenza periodica il test sierologico (trimestrale) per la determinazione dell'eventuale avvenuto contatto con Covid-19.
A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione Possono accedere ai centri diurni integrati persone che vivono al proprio domicilio di età superiore ai 65 anni parzialmente non autosufficienti, per le quali è necessario



		un supporto o persone anziane sole a rischio di emarginazione.
A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	Disponibilità del servizio /attivazione: Gli utenti o i loro familiari devono rivolgersi direttamente al CDI. La domanda di accesso al CDI è scaricabile anche dal sito Internet della Fondazione www.varniagnetti.it .

Servizio di ASSISTENZA DOMICILIARE – A.D.I.		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		<i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	Il voucher socio-sanitario è un titolo spendibile presso organizzazioni accreditate, pubbliche e private, per acquistare prestazioni domiciliari infermieristico-assistenziali, riabilitative e medico specialistiche, più o meno complesse. I voucher socio-sanitari sono quindi un mix di prestazioni sanitarie (Medico, Infermiere Professionale, Fisioterapista) e socio-assistenziali (ASA, OSS). L'A.T.S. rilascia all'assistito o ad un familiare un voucher socio-sanitario da consegnare al soggetto erogatore prescelto (es. Fondazione "Varni Agnetti"). La Fondazione "Varni Agnetti" ha sottoscritto con l'A.T.S. Pavia un patto di accreditamento per l'erogazione dell'assistenza domiciliare socio-sanitaria a favore di cittadini destinatari del voucher socio-sanitario residenti nel territorio della Provincia di Pavia. Tipologia voucher: - VOUCHER PRESTAZIONALE può prevedere almeno 7 accessi complessivi specificati nel Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.); - VOUCHER PRESTAZIONALE CONTINUATIVO, accessi giornalieri specificati nel Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.); - VOUCHER 1° PROFILO Assistenza Domiciliare Integrata di primo livello può prevedere indicativamente, da 8 a 15 accessi complessivi al mese specificati nel Piano di Assistenza



		Individuale (P.A.I.); - VOUCHER 2° PROFILO Assistenza Domiciliare Integrata di secondo livello può prevedere indicativamente, da 16 a 19 accessi complessivi al mese specificati nel Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.); - VOUCHER 3° PROFILO Assistenza Domiciliare Integrata di terzo livello può prevedere indicativamente, da 20 a 25 accessi complessivi al mese specificati nel Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.); - VOUCHER 4° PROFILO Assistenza Domiciliare Integrata di terzo livello può prevedere indicativamente, da 26 a 31 accessi complessivi al mese specificati nel Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.);
A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	I destinatari di questo servizio sono soggetti fragili con ridotta autosufficienza temporanea o permanente che necessitano di assistenza primaria (cioè assenza delle necessità di interventi altamente specialistici o di tecnologie complesse che impongono il ricovero ospedaliero) domiciliare.
A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	<i>Disponibilità del servizio /attivazione:</i> Le richieste di attivazione dei voucher socio-sanitari possono giungere direttamente dalle famiglie, dai servizi sanitari o sociali del territorio, dai servizi ospedalieri e devono essere ricondotte al Medico di Medicina Generale. Il Medico di Medicina Generale (<u>Medico di Base</u>) <u>richiede l'attivazione del voucher socio-sanitario</u> alla Centrale Operativa Voucher dell'A.T.S. Pavia (sede Via Indipendenza n. 3 – 27052 Pavia tel. 0382/432620). La Centrale Operativa Voucher dell'A.T.S., ricorrendone i requisiti, previa visita domiciliare al richiedente, attiva il servizio. È facoltà dell'Utente scegliere l'erogatore per le prestazioni di assistenza domiciliare tra gli Enti accreditati dall'A.T.S. Il servizio viene attivato sostanzialmente dalla Centrale Operativa dell'A.T.S. attraverso la comunicazione al soggetto erogatore scelto dall'utente.



		Il soggetto erogatore attiva il Voucher secondo il grado di intensità. Il soggetto erogatore si dovrà attenere al P.A.I. (Piano di Assistenza Individuale) definito dagli operatori (Infermiere Professionale e Terapista della riabilitazione) in stretta collaborazione con il Medico Responsabile ed in coerenza con il P.A.I. emesso dai valutatori dell'A.T.S. Pavia. <i>Continuità dell'assistenza – giornate di erogazione e fasce orarie giornaliere di copertura del servizio: vengono garantite un numero non inferiore a 49 ore di assistenza domiciliare distribuite su 7 giorni settimanali in ragione della risposta al bisogno collegato ai Piani di assistenza individualizzati aperti per ogni singolo utente.</i> <i>Le prestazioni vengono garantite dalle ore 08.00 alle ore 20.00.</i>
Servizio di ASSISTENZA DOMICILIARE (sad) – VOUCHER SOCIALI		
	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	Il SAD consiste in attività di sostegno della vita quotidiana del soggetto beneficiario, di tutela e valorizzazione della capacità di autonomia e di relazione della persona. Favorisce per quanto possibile la permanenza dell'anziano, dell'inabile in età lavorativa e dei minori nel loro ambiente familiare e sociale. Il servizio funziona attraverso voucher fornendo al cittadino uno strumento economico a sostegno della libera scelta con il quale è possibile acquistare prestazioni erogate da parte di operatori professionali accreditati come la Fondazione Varno Agnetti onlus. Ente Erogatore: Comuni Il Voucher Sociale è un titolo di pagamento erogato per acquistare prestazioni di assistenza domiciliare a favore di soggetti fragili. Le prestazioni sono fornite dagli Enti accreditati come la Fondazione tramite personale qualificato. Ente Erogatore. Piano di Zona di Voghera e della Comunità Montana.
A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	SAD: Anziani residente nei Comuni del Piano di Zona che si trovino in particolari situazioni di isolamento sociale



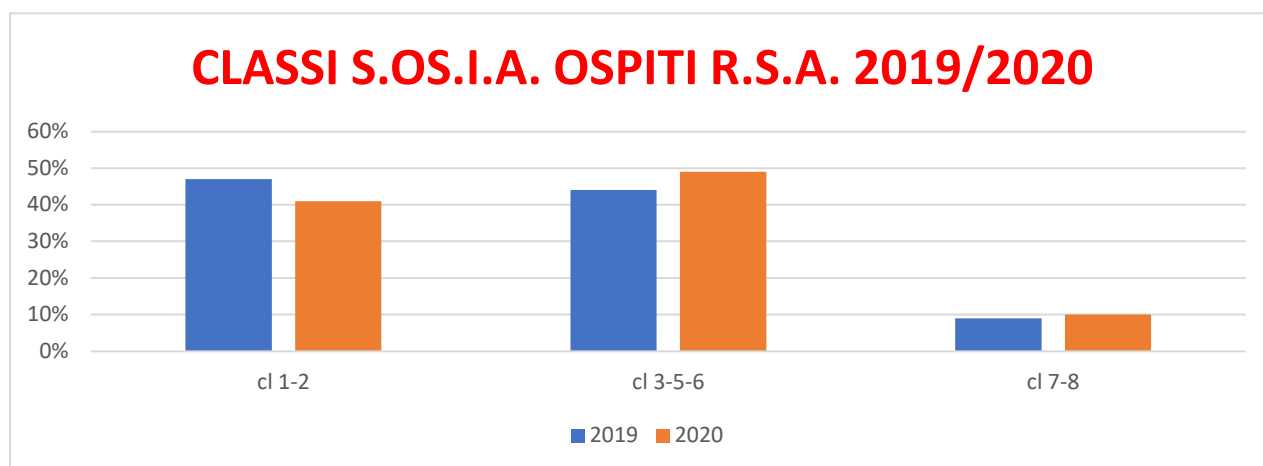
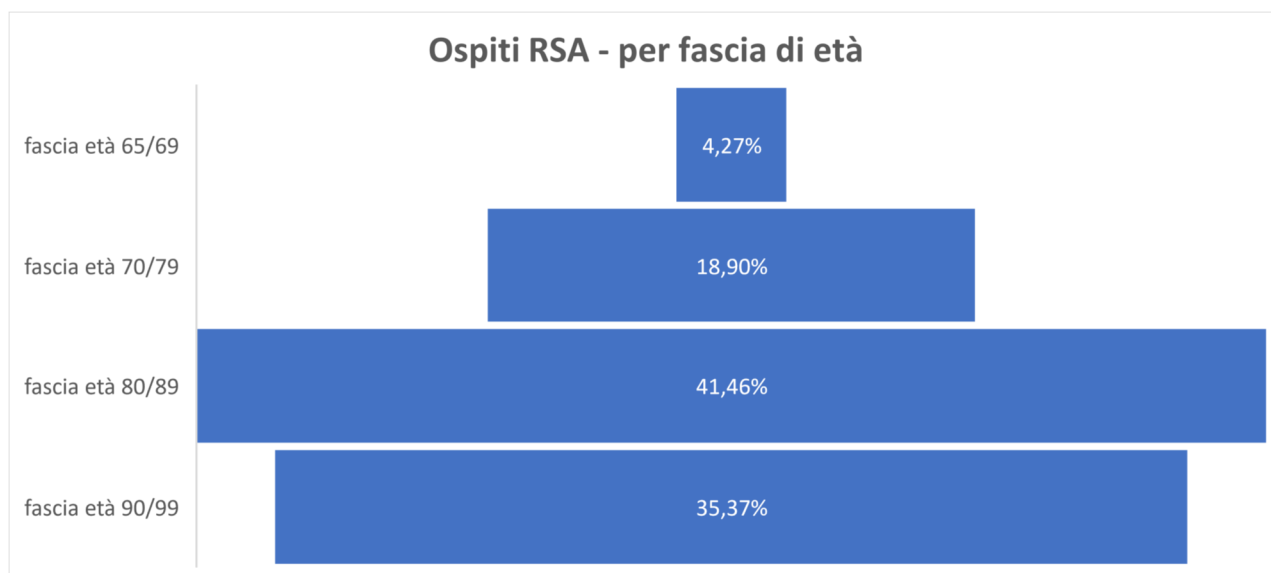
		conseguente a condizioni psico-fisiche ed economiche non risolubili all'interno del nucleo familiare medesimo. Voucher Sociali: cittadini residenti nei comuni del Distretto (Piano di Zona) in possesso di invalidità civile con diritto all'indennità di accompagnamento o invalidità civile totale.
A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	SAD: Modalità di accesso: domanda direttamente presso gli uffici dei comuni del Piano di Zona. Voucher sociale. Modalità di accesso: presentazione di apposita domanda correlata dall'indicatore ISEE presso uno dei Comuni del Distretto o dell'Ufficio di Piano.

A.5.2 beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, *stakeholders* fondamentali della Fondazione.

Tipologia di ospiti e utenti della RSA														
	Informazione richiesta	Informazione fornita												
		(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)												
A.5.g	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età, sesso, patologie	Gli Ospiti della R.S.A., nel 2020, sono risultati molto compromessi e fragili soprattutto nel 2020 a seguito della pandemia Covid 19. La fragilità degli Ospiti è valutata e classificata attraverso la Scheda di Osservazione Intermedia dell'Assistenza (S.OS.I.A.). La scheda SOSIA è un sistema di valutazione nell'area della non autosufficienza nell'esperienza di Regione Lombardia. Di seguito si riporta la classe di S.OS.I.A. per l'anno 2020 raffrontata all'anno 2019.												
		<table><tr><th>Fragilità Ospiti: CLASSI S.OS.I.A.</th><th>2020</th><th>2019</th></tr><tr><td>CL 1-2</td><td>41%</td><td>47%</td></tr><tr><td>CL 3/5/6</td><td>49%</td><td>44%</td></tr><tr><td>CL7</td><td>10%</td><td>9%</td></tr></table>	Fragilità Ospiti: CLASSI S.OS.I.A.	2020	2019	CL 1-2	41%	47%	CL 3/5/6	49%	44%	CL7	10%	9%
		Fragilità Ospiti: CLASSI S.OS.I.A.	2020	2019										
CL 1-2	41%	47%												
CL 3/5/6	49%	44%												
CL7	10%	9%												
<table><tr><th colspan="2">OSPITI RSA</th></tr><tr><td>fascia età 65/69</td><td>7</td></tr><tr><td>fascia età 70/79</td><td>31</td></tr><tr><td>fascia età 80/89</td><td>68</td></tr></table>	OSPITI RSA		fascia età 65/69	7	fascia età 70/79	31	fascia età 80/89	68						
OSPITI RSA														
fascia età 65/69	7													
fascia età 70/79	31													
fascia età 80/89	68													

		<table><tr><td>fascia età 90/99</td><td>58</td></tr><tr><td>totale ospiti anno 2020</td><td>164</td></tr></table>	fascia età 90/99	58	totale ospiti anno 2020	164
fascia età 90/99	58					
totale ospiti anno 2020	164					
A. 5. h	Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	La pandemia ha aumentato invece il bisogno sanitario degli Ospiti. Gli Ospiti della R.S.A. “Varni Agnetti” sono stati ospiti sempre più fragili e complessi che hanno visto una crescente sanitizzazione dei bisogni; inoltre le RSA, che sono luoghi pensati per ricreare o ricordare gli ambienti della casa di provenienza degli anziani, hanno sempre trattato patologie croniche e non acute. Durante questa fase le RSA hanno dovuto occuparsi, in taluni casi, anche di patologie acute.				

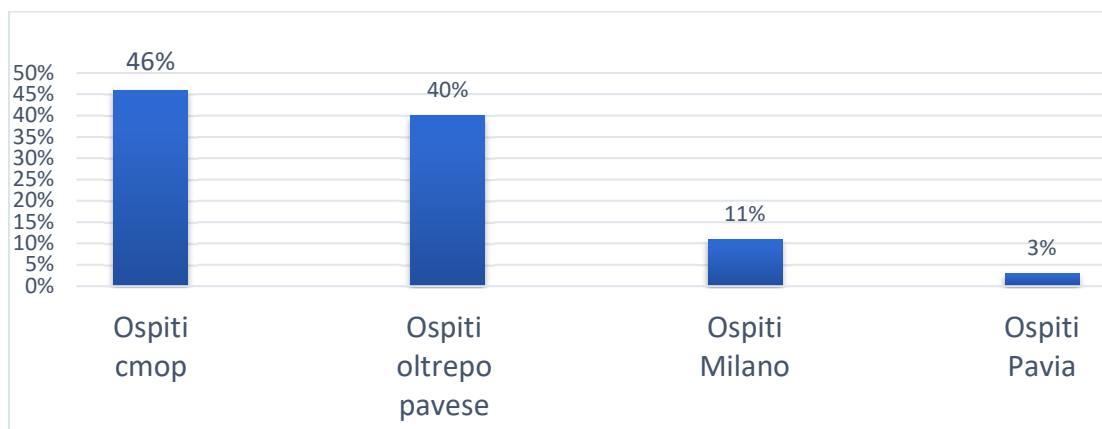


Attrattività dell'attività di R.S.A.

	Informazione e richiesta	Informazione fornita
		<i>(verifica del grado di attrattività della Fondazione)</i>
A.5.i	Analisi degli ospiti e utenti per area geografica di provenienza	La Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. ha come comunità di riferimento la popolazione residente nell'ambito territoriale della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, che è composta dai seguenti comuni: Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Cecima, Fortunago, Godiasco Salice Terme, Menconico, Montesegale, Montalto Pavese, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello. Altri ambiti territoriali di riferimento sono il distretto socio-sanitario di Voghera e in parte quello di Casteggio. La Fondazione deve altresì rivolgersi, per dare sostenibilità servizi erogati alle proprie unità di offerta, ad utenti provenienti da tutta la Provincia di Pavia e da Milano. I Comuni appartenenti all'area della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese (18 Comuni) hanno una superficie territoriale molto estesa (circa 500 Km²) ed una densità abitativa bassa, con una popolazione totale di poco inferiore ai 17.000 abitanti. Molti piccoli Comuni hanno meno 500 abitanti. Questi dati si ricollegano a due significative situazioni di disagio e criticità rappresentative della zona: il fenomeno di uno spopolamento diffuso e la presenza di una significativa componente anziana della popolazione. Questo evidenzia le difficoltà della Fondazione ad erogare servizi su un territorio dove i costi di gestione sono ben al di sopra dei costi medi regionali. Il 41% degli ospiti della RSA proviene dal territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, il 44% da Comuni dell'Oltrepò Pavese (di cui il 78% provenienti dai Comuni di Voghera e Rivanazzano), l'11% dal territorio del Comune di Milano e Provincia ed il 7% dal Comune di Pavia. Nel 2019 gli Ospiti residenti nei Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese sono pari al 52%, gli ospiti residenti nei Comuni in Oltrepò non facenti parte della C.M.O.P. sono pari al 40% mentre quelli residenti negli altri Comuni della Provincia di Pavia sono pari al 2%, il 6% proviene fuori dalla Provincia di Pavia.
A.5.l	Numero di richieste di assistenza ricevute	Nr. richieste 712 (domande di ingresso)
A.5.m	Numero di richieste in lista di attesa	Lista attesa al 31/12/2020 nr. 548
A.5.n	% richieste accolte su richieste ricevute	23% (dato non molto significativo per le RSA)



Grafico provenienza Ospiti RSA Varni Agnetti



38

Tipologia di utenti dei servizi di RSA aperta		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)
A.5. o	Scheda sintetica descrittiva degli utenti assistiti	Utenti con: - demenza certificata da un medico specialista geriatra o neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. (Unità Valutazione Alzheimer) ora C.D.C.D (Centri per Deficit Cognitivi e Demenze); - anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

Attrattività dell'attività di RSA aperta		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(verifica delle richieste ricevute ed accolte)
A.5. p	Numero di richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	53
A.5. q	Numero di richieste in lista di attesa per tipologia di servizio	Nel 2020 non vi sono state utenti in lista di attesa per il servizio di R.S.A. Aperta.
A.5. r	% richieste accolte su richieste ricevute	100%

All'interno della Fondazione non esiste un **comitato di rappresentanza degli ospiti e degli utenti**.

Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso ed età

	% UTENTI R.S.A.	2020			2019		
	Informazione richiesta	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	65,3	34,7	100	65,6	34,4	100
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	86,31	84,41	85,36	85,07	84,7	84,9

Richieste di assistenza ricevute:

- **A.P.A.:** nr. 32 richieste durante il 2020. Le richieste sono state soddisfatte al 100%. Gli ingressi agli alloggi protetti sono stati interrotti, a maggior tutela degli Ospiti, a far data dal 10 marzo 2020 sino al mese di luglio 2020 a fronte dell'emergenza covid 19;
- **C.D.I.:** nel 2020 il Centro Diurno a far data dal 10 marzo 2020 e per tutto il 2020, a fronte dell'emergenza covid 19, è stato erogato con le seguenti modalità:

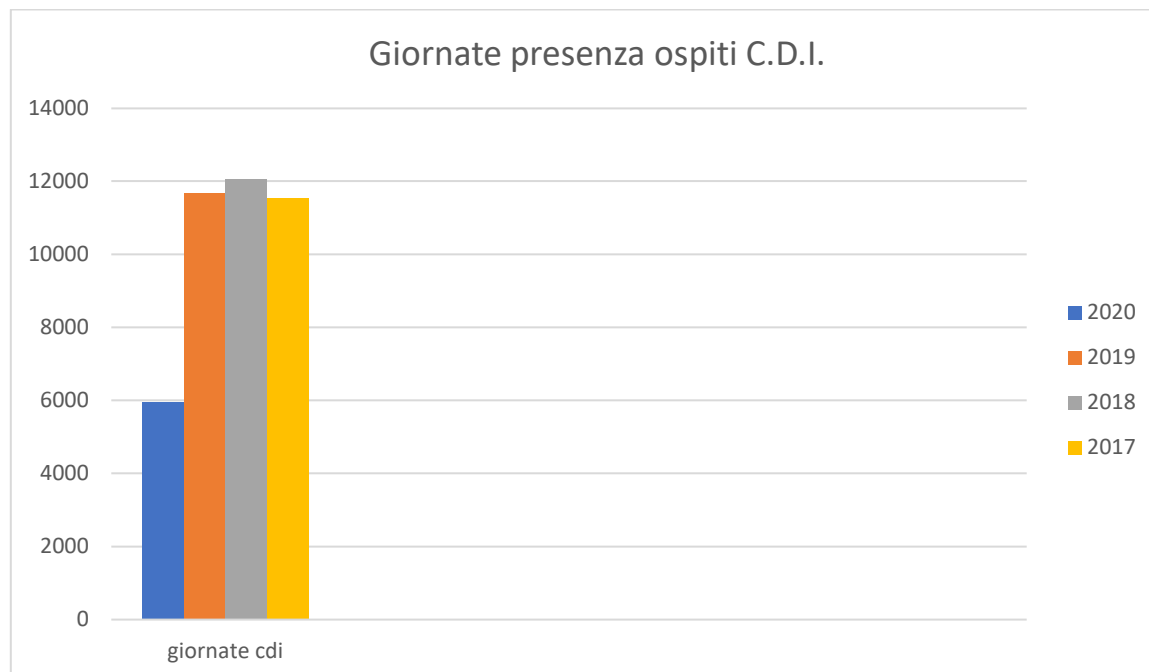
1) ATTIVITÀ DA REMOTO

2) ATTIVITÀ DI SUPPORTO A DOMICILIO

Agli operatori e agli utenti dei centri diurni è stato effettuato, con cadenza periodica il test sierologico (trimestrale) per la determinazione dell'eventuale avvenuto contatto con Covid-19.

L'attività del Centro Diurno è stata erogata con le modalità sopra specificate non consente un raffronto significativo con l'anno 2019 in cui il servizio è stato erogato totalmente in presenza.

Le giornate di assistenza del 2020 sono state 5.948 mentre nel 2019 sono state 11.675.



- **ADI: hanno effettuato richiesta di accedere al servizio A.D.I. della Fondazione nr. 104 utenti per un totale di circa 3.391 cicli assistenziali.**

In aggiunta a quanto sopra descritto, l'Ente reca anche effetti a favore dei seguenti soggetti:

1. **REGIONE LOMBARDIA/ATS PAVIA**
2. **CAREGIVER OSPITI**
3. **FORNITORI**
4. **DIPENDENTI/COLLABORATORI**
5. **ENTI PUBBLICI TERRITORIALI**

In particolare l'attività posta in essere dall'Ente garantisce una importante risorsa per l'ente pubblico di riferimento (ATS PAVIA), contribuendo all'erogazione di un servizio pubblico di particolare rilevanza sociale.

La Fondazione solo negli ultimi 8/10 anni compresa la realizzazione degli A.P.A., ha investito sul territorio del Comune di Godiasco Salice Terme circa 4,5 milioni di euro di cui neppure 1 euro di soldi pubblici.... ed ha erogato sul solo territorio della CMOP almeno 20 milioni in stipendi e pagamento di collaborazioni.

Inoltre ogni Ospite della nostra R.S.A. risparmia in un anno da euro 2.000,00 ad euro 3.500,00 euro rispetto alla retta media territoriale delle R.S.A. dell'ATS PAVIA e ancor di più rispetto alla retta media delle RSA della Lombardia. A conferma di ciò le richieste di ingresso della Casa di Riposo sono sempre elevate (561 potenziali ospiti).

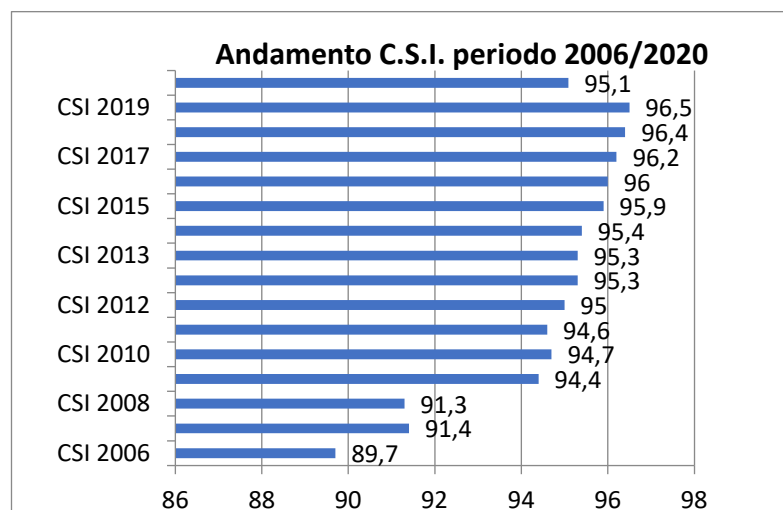
A.5.3. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La *Fondazione* opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*.

Con periodicità semestrale sono raccolti dati concernenti la **soddisfazione degli ospiti e loro famigliari** in merito ai servizi forniti. La stintesi, dinamica, dell'indice elaborato è riassunto nella seguente tabella:

Soddisfazione degli ospiti e dei loro famigliari												
	Informazione richiesta	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
A.5.z	Analisi di customer satisfaction (indice 0 [min] - 100 [max])	95,1	96,5	96,4	96,2	96	95,9	95,4	95,3	95	94,6	94,7

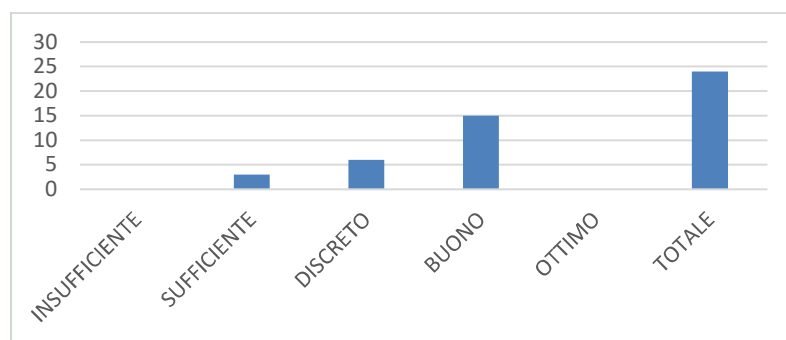
Sulla base dei questionari di soddisfazione compilati, viene annualmente calcolato un indice complessivo il CSI (Customer Satisfaction Index) che pondera la soddisfazione di ogni singolo elemento con la relativa importanza. Il C.S.I. è un indice sintetico che permette di misurare l'andamento del livello di soddisfazione con i periodi precedenti. L'andamento del C.S.I., alto in valore assoluto (95,1) è sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti ed è un'ulteriore conferma della sempre più accresciuta soddisfazione degli Ospiti e dei Famigliari per i servizi erogati dalla Fondazione.



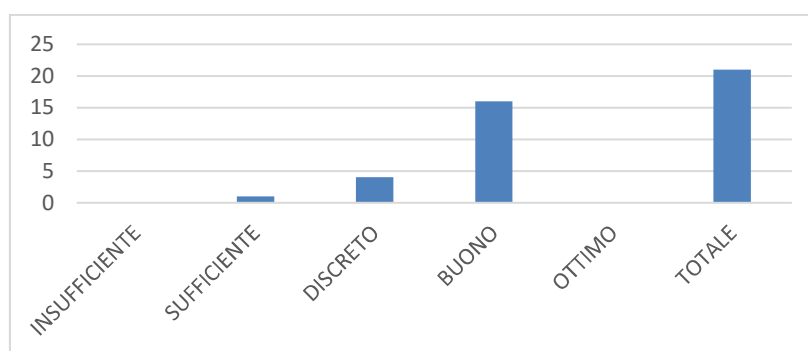
Analogamente con periodicità annuale è effettuata un'analisi di **soddisfazione dei dipendenti e collaboratori** al fine di comprendere eventuali ambiti di criticità e possibili interventi migliorativi. La stintesi, dinamica, dell'indice elaborato è riassunto nei seguenti grafici:

Grado soddisfazione dei dipendenti e collaboratori – anno 2019/2020

Anno 2020



Anno 2019



Le certificazioni di qualità il codice etico e il modello organizzativo

La *Fondazione* applica il Sistema di Gestione della Qualità ai sensi della norma **UNI EN ISO 9001** sin dall'anno 2004.

Il Sistema di gestione è applicato alle seguenti unità di offerta, ossia, RSA, APA, CDI, ADI per il seguente scopo di certificazione:

- **EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI**
- **EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI A DOMICILIO.**

presupposto considerato necessario per lo svolgimento dell'attività, in regime di convenzione. L'ultima verifica ispettiva con esito positivo è stata effettuata nei giorni **8 e 9 GIUGNO 2021**.

La *Fondazione* ha approvato e rispetta un *Codice etico* ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito *Modello organizzativo di gestione e controllo* sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma collegiale.

Il sito internet della *Fondazione* nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati. Nell'anno 2011

La Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S., è altresì certificata ai sensi della norma internazionale **UNI ISO 45001:2018** che ha sostituito la norma OHSAS 18001 (con la quale era accreditata sin dal 2011).

La norma internazionale UNI ISO 45001:2018 specifica i requisiti per un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL) e fornisce una guida per il suo utilizzo, al fine di consentire alle organizzazioni di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenendo lesioni e malattie correlate al lavoro, nonché migliorando proattivamente le proprie prestazioni relative alla SSL.

Obiettivo della Fondazione è quella di istituire, attuare e mantenere un sistema di gestione per migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro, eliminare i pericoli e minimizzare i rischi per la SSL, cogliere le opportunità per la SSL e prendere in carico le non conformità del sistema di gestione per la SSL associate alle proprie attività.

La norma internazionale UNI ISO 45001:2018 facilita pertanto la Fondazione nel raggiungimento dei risultati attesi del suo sistema di gestione per la SSL; ovvero:

- a) miglioramento continuo delle prestazioni relative alla SSL;
- b) soddisfacimento dei requisiti legali e di altri requisiti;
- c) raggiungimento degli obiettivi per la SSL.

La *Fondazione* ha approvato e rispetta un *Codice etico* ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito *Modello organizzativo di gestione e controllo* sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza.

Nell'anno 2011 la Fondazione Varni Agnetti O.N.L.U.S., ha avviato IL PERCORSO DI ADOZIONE DI UN MODELLO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONFORMEMENTE AL D.LGS. 231/2001.

Il documento analizza i rischi: ossia l'analisi del contesto aziendale per evidenziare dove (in quale area/settore di attività) e secondo quali modalità si possono verificare eventi pregiudizievoli per gli obiettivi indicati dal D. Lgs. n. 231/2001.

L'analisi dei rischi costituisce infatti la premessa per la costruzione di un sistema di gestione in grado di rispondere ai requisiti della normativa.

Tutte le Linee Guida più diffuse (ad esempio le Linee Guida Regionali per la definizione di modelli di organizzazione, gestione e controllo degli enti accreditati che erogano servizi nell'ambito della filiera istruzione-formazione-lavoro, Linee Guida della Confindustria) pongono infatti l'accento sull'importanza di questo passo.

Il documento parte con la identificazione dei reati contemplati nel D. Lgs 231/2001 e successive modifiche e integrazioni, per classificare il rischio attribuito ad ogni specifico reato e identificare quali sono i processi aziendali coinvolti.

A.5.4. Obiettivi programmati per il futuro (da valutare nel successivo *Bilancio Sociale*)

Gli obiettivi principali della **Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.** possono essere così riassunti:

- Garanzia di un'elevata qualità assistenziale sia sul piano socio-assistenziale che sanitario per offrire agli ospiti un'assistenza qualificata;
- Continuo miglioramento del servizio e dei sistemi di gestione;
- Nessun compromesso in merito alla qualità ed alla sicurezza sul lavoro;
- Ricerca di ottimali livelli di salute, nell'ottica dell'approccio multidimensionale alla persona, conservando, ripristinando o sviluppando le capacità funzionali residue dell'anziano;
- Sviluppo, attraverso un lavoro di team, e quindi con le figure professionali presenti in seno alla struttura, della capacità funzionali residue dell'ospite (sia esse di natura motoria che cognitiva);
- Approccio globale alla persona con interventi mirati; ogni intervento viene infatti espletato sull'ospite da parte del personale, e tutti gli interventi sono volti ad assicurare delle prestazioni sempre più qualificate, non sottovalutando mai che una delle qualità indispensabili e di primaria importanza all'approccio personale/ospite, va sempre comunque ricercata sotto il profilo meramente umano;
- Formazione continua del personale per sostenere la loro motivazione e la rivalutazione della loro preparazione professionale;
- Ogni figura operante in seno all'Ente, è tenuta ad operare con mera imparzialità ed obiettività al fine di garantire una adeguata assistenza, nel rispetto della privacy nelle relazioni tra ospiti e operatori e tra ospiti e familiari;
- Razionalizzare le spese, attraverso un'analisi costante del processo di erogazione del servizio che tenga conto delle risorse disponibili e dei vincoli di bilancio.
- Attenzione continua alle esigenze espresse e latenti degli ospiti e dei loro familiari;
- Rispetto delle leggi in vigore e dei regolamenti contrattuali;
- Responsabilizzazione individuale riguardo alla qualità nel lavoro svolto;
- Responsabilizzazione dei superiori riguardo alla qualità e alla sicurezza nel lavoro dei propri collaboratori;
- Ottenimento del livello di qualità stabilito ad un costo ragionevole;
- Adeguamento delle risorse (infrastrutture e apparecchiature) in funzione del livello di qualità da fornire e di sicurezza da assicurare, formazione, partecipazione ed informazione dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto al fine di raggiungere e migliorare gli obiettivi di qualità e di sicurezza;
- Addestramento su misura di ogni necessità di qualità per tutte le mansioni e per tutti i livelli dell'organizzazione;
- Ridefinizione continua di obiettivi concreti e misurabili.

In sintesi ogni intervento è caratterizzato da prestazioni sempre più qualificate dove ad un'ottima tecnica si affianca un livello di umanità indispensabile per offrire un servizio di alta qualità.

Fra le attività programmate e pianificate dal *Consiglio di amministrazione* della *Fondazione* si evidenzia una sintesi degli obiettivi programmati per i prossimi tre esercizi nella quale è contenuta la seguente schematizzazione distinguendo secondo un raggruppamento in tre tipologie di interventi:



OBIETTIVI	2021	2022	2023
Obiettivi di intervento strutturale	- Intervento di rifacimento piazzale ingresso struttura lato cucina; - Predisposizione del CDI come eventuale area di isolamento ospiti Covid; - Predisposizione aree di triage e tamponi	1) ampliamento locale adibito a infermeria centrale 2) nuovo impianto ossigeno RSA (per n. 42 p.l.) 3) definizione progetto definitivo/esecutivo nuovo impianto ossigeno Rsa (42 p.l.) 4) Definizione progetto definitivo/esecutivo Intervento mitigazione rischio sismico struttura adibita a RSA (parte in comodato d'uso gratuito) 5) definizione progetto definitivo/esecutivo ampliamento locale adibito a infermeria centrale ³	1) Intervento mitigazione del rischio sismico struttura adibita a RSA (parte in comodato d'uso gratuito)
Obiettivi di intervento organizzativo	1) Sviluppo e implementazione comunicazione stakeholders 2) Migrazione certificazione BS OHSAS 18001:2007 alla nuova norma ISO 45001:2018 certificazione dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro 3) Mantenimento Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001 4) RIORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI E ASSISTENZIALI –	1) Mantenimento Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001 2) Mantenimento Certificazione del Sistema di Gestione norma ISO 45001:2018 certificazione dei sistemi di gestione per la salute e	3) Mantenimento Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001 4) Mantenimento Certificazione del Sistema di Gestione norma ISO 45001:2018 certificazione dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro



	Sviluppo di protocolli e procedure per la gestione di ospiti Covid positivi	sicurezza sul lavoro	
Obiettivi di intervento assistenziale	a. Implementazione servizio medico per le seguenti U.D.O. R.S.A. e C.D.I.; b. Mantenere il servizio di assistenza medica nelle festività per gli Ospiti della RSA (in aggiunta al servizio di continuità assistenziale). c. ASSISTENZA SANITARIA: Copertura garantita H24 con personale Infermieristico d. ACQUISTO ATTREZZATURE SANITARIA: SISTEMA ECOGRAFICO PORTATILE DI ALTA QUALITÀ: ESECUZIONE DI ECOGRAFIE IN STRUTTURA (es. ecografia polmonare per diagnosi precoce COVID-19, ecocardiografia, ecografia addome completo) SISTEMA DI MONITORAGGIO OSPITI: REGISTRAZIONE DEI PARAMETRI VITALI IN MODO AUTOMATICO E SCADENZATO, lettura del dato in remoto sui pc del reparto, sviluppo ed aggiornamento costante del trend clinico dotato di connettività anche attraverso il servizio di teleconsulto e/o telemedicina SERVIZIO CARDIOLOGICO DI TELEMEDICINA: ESECUZIONE ECG IN STRUTTURA ACQUISTO LETTI ELETTRICI	e. Mantenere il servizio di assistenza medica nelle festività per gli Ospiti della RSA (in aggiunta al servizio di continuità assistenziale).	f. Mantenere il servizio di assistenza medica nelle festività per gli Ospiti della RSA (in aggiunta al servizio di continuità assistenziale).

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

I risultati di crescita dell'attività dell'Ente negli **ultimi tre esercizi** sono stati possibili anche grazie alla consistente attività di fundraising operata dall'Ente. Le campagne di sensibilizzazione poste in essere hanno

garantito l'approvvigionamento di mezzi finanziari utilizzati per l'acquisto di attrezzature sanitarie e di DPI. Sarà necessaria un'attenta pianificazione e programmazione al fine di continuare e consolidare la fidelizzazione dei donatori rendendoli sempre più partecipi alla missione della *Fondazione*.

Non possono essere minimizzati gli effetti negativi derivanti alla *Fondazione* in funzione del fenomeno generato dall'emergenza sanitaria da Covid 19. Gli sforzi, del resto già illustrati approfonditamente nella relazione al bilancio di esercizio, compiuti dalla *Fondazione* e dai suoi organi al fine di minimizzare i rischi sanitari a carico degli ospiti e del personale sono stati ampi e anzi dall'emergenza possono essere tratti alcuni insegnamenti utili per il miglioramento dei servizi forniti nel futuro.

A.5.5. Erogazioni filantropiche

La Fondazione non ha effettuato alcuna elargizione a favore di Enti del Terzo Settore per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI		
STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO		
Immobilizzazioni materiali nette	3.608.045,24	3.672.884,02
Rivalutazioni fuori esercizio	0,00	0,00
Beni in leasing	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali nette	350.938,22	361.834,38
Immobilizzazioni finanziarie nette	1.000,00	9.909,55
a) TOTALE IMMOBILIZZATO	3.959.983,46	4.044.627,95
Rimanenze	62.492,14	36.950,63
Clienti netti	320.005,34	0,00
Altri crediti	86.120,22	204.194,18
Valori mobiliari	0,00	0,00
b) LIQUIDITA' DIFFERITE	468.617,70	241.144,81
Cassa e banche	171.927,96	208.737,25
c) LIQUIDITA' IMMEDIATE	171.927,96	208.737,25
d) somma CAPITALE INVESTITO NETTO	4.600.529,12	4.494.510,01
PASSIVO		
Fondo di dotazione e riserve	1.283.467,36	1.264.001,59
Riserve plusvalori leasing	0,00	0,00
Reddito d'esercizio	-49.815,30	19.465,77
MEZZI PROPRI	1.233.652,06	1.283.467,36
TFR	958.953,94	879.423,37
Ratei passivi	0,00	0,00
Fondi e debiti a Medio Termine	233.908,96	252.893,96
Debiti oltre l'esercizio	1.173.206,43	1.232.050,63
PASSIVO CONSOLIDATO	1.407.115,39	1.484.944,59
Fornitori entro i 12 mesi	742.697,38	671.369,96
Anticipi clienti	75.392,90	0,00

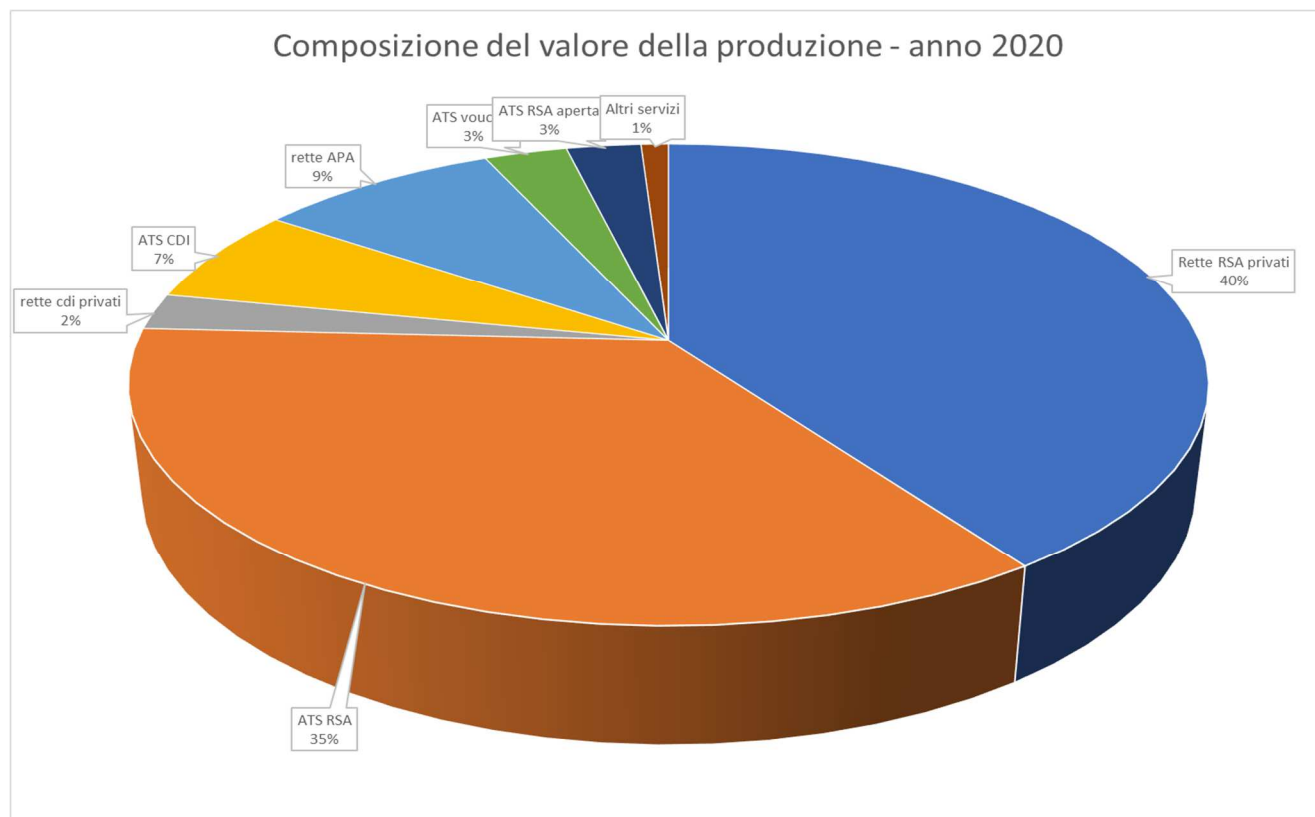
Altri debiti - debiti entro 12 mesi	171.632,11	168.957,56
Banche passive c/c passivo	8.551,34	0,00
Ratei passivi	2.534,00	6.347,17
DEBITI A BREVE	1.000.807,73	846.674,69
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.600.529,12	4.494.510,01
-	-	-

Il **CONTO ECONOMICO** è riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto” utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell’Ente sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della *Fondazione*.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI		
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2020	31/12/2019
FATTURATO NETTO	4.139.566,17	4.171.049,09
Acquisti di beni e servizi	1.998.256,01	2.213.285,16
Diminuzione delle rimanenze	-14.043,90	486,31
Altri costi operativi	66.856,55	81057,75
Affitti e leasing	0	0
VALORE AGGIUNTO	2.088.497,51	1.876.219,87
Spese personale	1.924.877,87	1.668.466,56
MARGINE OPERATIVO LORDO	163.619,64	207.753,31
Accantonamento	0,00	0,00
Ammortamenti	179.494,02	145.909,95
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	-15.874,38	61.843,36
Proventi finanziari	127,91	794,33
RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE	-15.746,47	62.637,69
Oneri finanziari	-34.428,66	-37.244,52
REDDITO DI COMPETENZA	-50.175,13	25.393,17
Proventi (oneri) straordinari	4.946,83	-1.741,40
UTILE ANTE IMPOSTE	-45.228,30	23.651,77
Imposte d'esercizio	-4.587,00	-4.186,00
REDDITO D'ESERCIZIO	-49.815,30	19.465,77



GRAFICO SUDDIVISIONE VALORE DELLA PRODUZIONE 2020



50

Analisi per indici

Indici di allerta (ex art. 13 D.lgs. n. 14/2019)

	Indicatore	Area gestionale	Valore 2020	Benchmark
1	Oneri finanziari / Ricavi	Sostenibilità oneri finanziari	0,83%	2,70 %
2	Patrimonio netto / Debiti totali	Adeguatezza patrimoniale	36,64 %	2,40 %
3	Attività a breve / Passività a breve	Equilibrio finanziario	64,00 %	69,90 %
4	Cash flow / Attivo	Redditività	2,82 %	0,50 %
5	Indebitamento previdenziale e tributario / attivo	Altri indici di indebitamento	2,30 %	14,60 %

Patrimonio immobiliare dell'ente

Attivo immobilizzato	2020	2019
Immobilizzazioni immateriali	350.938,22	361.834,38
Immobilizzazioni materiali	3.608.045,24	3.672.884,02
<i>Di cui immobili</i>	3.487.327,94	3.487.327,94
Immobilizzazioni finanziarie	1.000,00	9.909,55
Totale immobilizzazioni	3.959.983,46	4.044.627,95

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2020	2019
	€	€
Ospiti e utenti	1.988.624,06	2.180.303,33
Enti pubblici	1.966.798,00	1.891.327,97
Enti del terzo settore	96.428,80	0,00
Imprese	0,00	0,00
5 per mille	17.076,19	9.448,97

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

La *Fondazione* provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- sensibilizzando gli *stakeholders* all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della *Fondazione* stessa del c.d. 5 per mille,
- effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno,
- effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

Le erogazioni ricevute nel 2020

Oneri e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi dell'esercizio (*)	€ proventi dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro (oblazioni)	0,00	31.478,78	SI
Erogazioni di beni	0,00	0,00	SI
Erogazioni di servizi	0,00	0,00	SI
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0,00	31.478,78	SI

52

Quantificazione dell'apporto del volontariato

L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'ente, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo dell'Ente adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso l'ente.

Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

EMERGENZA COVID

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza COVID-19 che ha avuto un forte impatto sui processi e sulle modalità di svolgimento degli stessi, infatti a seguito della normativa nazionale e regionale il quadro di riferimento è stato caratterizzato da:

- chiusura della struttura ai visitatori esterni e limitazione di tutti gli accessi a persone esterne;
- impossibilità di ingresso di nuovi ospiti per lunghi periodi dell'anno, riducendo il numero di ospiti presenti;
- difficoltà di svolgimento di formazione in presenza per rispettare le indicazioni di mantenimento del distanziamento sociale;
- difficoltà di reperimento, a prezzi calmierati, di DPI adeguati alla tutela della salute dei lavoratori e degli ospiti;
- carichi di lavoro aumentati per lo svolgimento di attività precedentemente non svolte (incremento del monitoraggio degli ospiti, effettuazione dei tamponi nasofaringei, sanificazione dei locali, creazione di aree dedicate a ospiti Covid-19 positivi);
- creazione di aree di isolamento e quarantena e continuo adeguamento in funzione dell'andamento epidemiologico
- difficoltà di approvvigionamento di tamponi per il monitoraggio degli ospiti e dei lavoratori;

La Fondazione ha comunque potuto erogare i servizi con continuità (fatta eccezione per il CDI che ha sospeso l'attività in presenza a far data dal 10/03/2020)

L'approccio utilizzato è stato il seguente: **nessun limite alla spesa, salvaguardare gli ospiti e i lavoratori a qualsiasi costo.**



I Costi sostenuti dalla Fondazione durante il periodo di emergenza covid – 19:

La Fondazione gestisce unità di offerta che garantiscono interventi di natura sociosanitaria destinati a migliorare i livelli di autonomia di utenti anziani e con grado di fragilità severo, a promuovere il benessere, a prevenire e curare **le malattie croniche** e la loro riacutizzazione.

La maggior parte delle nostre Unità di Offerta (R.S.A., C.D.I., A.P.A.) sono luoghi assistenziali pensati per ricreare o ricordare gli ambienti della casa di provenienza degli anziani. **Inoltre le Unità di Offerta della Fondazione trattano patologie croniche e non acute e non sono nate né progettate per gestire le emergenze e/o le urgenze.**

La Fondazione gestendo Unità di Offerta labour intensive, ha una struttura dei costi caratterizzata da alti costi fissi che riduce la possibilità di veloce risposta alle crisi economiche.

La Fondazione si è trovata nel mezzo di una gravissima pandemia che ha colpito in maniera devastante la Lombardia, più di ogni altra Regione.

Sinteticamente si elencano i principali fattori che hanno creato difficoltà economiche alla Fondazione durante il periodo di lockdown:

- 1) blocco degli ingressi in R.S.A. dal 7 marzo 2020 al 9 giugno 2020 a seguito di indicazioni di Regione Lombardia (mancato introito delle rette e contributo regionale) e per motivi di sicurezza; allegato 2 alla DGR N° XI/2906 del 08/03/2020;
- 2) chiusura del C.D.I. in presenza – Centro Diurno Integrato per Anziani a far data dal 11 marzo 2020 per ridurre le possibilità di diffusione dell'epidemia ed erogazione del servizio con interventi effettuati al domicilio;
- 3) riduzione dell'attività del Servizio A.D.I. e di R.S.A. APERTA nei mesi di marzo, aprile, maggio 2020 per ridurre le possibilità di diffusione dell'epidemia;
- 4) blocco degli ingressi per motivi di sicurezza negli A.P.A. da 11 marzo 2020 al 15 giugno 2020; (mancato introito rette);
- 5) aumento dei costi di personale (sostituzioni), farmaci, servizio smaltimento dei rifiuti speciali, attrezzature sanitarie, attrezzature per sanificare dei locali e DPI.

Inoltre i D.P.I. sono stati reperiti a costi proibitivi; la Fondazione, per poter garantire i medesimi ai dipendenti, ha dovuto acquistare a prezzi non concorrenziali spesso elevatissimi che hanno contribuito a peggiorare il CE 2020.

Il costo imputato a **ACQUISTO DPI e SPESE DI SANIFICAZIONE** al 31/12/2020 è stato pari ad **€ 159.948,75**.

A seguito di presentazione di DOMANDA ad Agenzia delle Entrate per avere accesso alle agevolazioni fiscali introdotte dal decreto Rilancio per gli Enti che hanno adottato misure di sanificazione e acquisto dei dispositivi di protezione (*Limite di spesa previsto=60 mila euro*), il Credito di imposta per **ACQUISTO DPI e SPESE DI SANIFICAZIONE** assegnato alla Fondazione è stato pari ad **€ 28.297,00**.

Gli interventi volti a garantire la continuità aziendale:

- approvazione Piano Organizzativo gestionale UDO R.S.A., C.D.I., A.D.I., A.P.A. per gestione nuovi ingressi a seguito del DGR 3226/2020 e conseguente riattivazione del servizio ADI, dei nuovi ingressi in RSA, APA; (Rif. Delibera del CdA del 10 luglio 2020):

- adeguamento delle rette della R.S.A. con delibera del C.d.A. in data 1 giugno 2020 e in data 10 luglio 2020;
- adeguamento delle rette del C.D.I. e adeguamento delle tariffe di prestazioni domiciliari del servizio CDI;
- rimodulazione del monte ore di alcuni contratti a tempo determinato (personale A.S.A. e servizi generali);
- sospensione contratto trasporto utenti del C.D.I. a far data dal 11 marzo 2020 in considerazione del fatto che il servizio è stato erogato con modalità domiciliare;
- sospensione contratto servizio socio assistenziale alberghiero – servizio C.D.I. per gli utenti in presenza;
- erogazione prestazioni del C.D.I. in modalità remota e soprattutto domiciliare;
- raccolta fondi per acquisto attrezzature sanitarie e dispositivi di protezione individuale;
- **PARTECIPAZIONE AL BANDO LETS GO! DI FONDAZIONE CARIPLO PER SOSTEGNO UNITÀ DI OFFERTA CDI;**
- **PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE MISURE DI INDENNIZZO STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER ADOZIONE DI SISTEMI DI PROTEZIONE DEL PERSONALE E DEGLI UTENTI promosse da ATS PAVIA;**
- **PRESENTAZIONE DOMANDA DI RISTORO PER UDO CDI ai sensi degli ex art. 109 e 4-5 del D.L. 34/2020;**

RISTORI PREVISTI A FAVORE DELLE STRUTTURE SOCIO SANITARIE

Regione Lombardia ha definito le tariffe di rimborso aggiuntivo per i soli ospiti COVID di cui alla DGR 3529 del 05/08/2020 DETERMINAZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI SERVIZI EROGATI DALLE STRUTTURE EXTRA-OSPEDALIERE NEL PERIODO DELL'EMERGENZA PANDEMICA.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO:

- **LEGGE REGIONALE N. 24/2020;**
Allegato tecnico 1 - DOCUMENTO TECNICO DI ATTUAZIONE DELL'ART.1 C.1 E DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE 24/2020;
- **DELIBERAZIONE N° XI / 3782 Seduta del 03/11/2020** (DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA REMUNERAZIONE DELLE STRUTTURE SOCIOSANITARIE PER INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI PER L'EMERGENZA COVID-19);
- **DELIBERAZIONE N° XI / 4354 Seduta del 24/02/2021** (DETERMINAZIONI ATTUATIVE DELL'ART. 1 COMMA 1 E DELL'ART. 2 DELLA L.R. 24/2020 RECANTE DISPOSIZIONI RELATIVE A MISURE URGENTI PER LA CONTINUITÀ DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE UNITÀ D'OFFERTA DELLA RETE TERRITORIALE EXTRAOSPEDALIERA -ESERCIZIO 2020);
- **LEGGE CONSIGLIO REGIONALE N. 71** del 2 dicembre 2020 (Misure urgenti per la continuità delle prestazioni erogate dalle Unità d'offerta della rete territoriale extraospedaliera, per il potenziamento delle dotazioni di protezione individuale e medicali a favore delle stesse e della medicina territoriale e per il potenziamento dell'assistenza sanitaria in collaborazione con le Università sedi delle facoltà di medicina e chirurgia – Modifica all'art. 3 della l.r. 4/2020);
- **DELIBERAZIONE N° XI / 4611 Seduta del 26/04/2021** (DETERMINAZIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2020 IN ORDINE ALLA REMUNERAZIONE DEI CONTRATTI CON LE STRUTTURE SOCIOSANITARIE E DELLA SALUTE MENTALE NELL'AMBITO DELLA CORNICE DISPOSITIVA DI CUI ALLA DGR XI/4049/2020 E DELLE NORME



NAZIONALI CHE HANNO DISPOSTO LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI/RISTORI A LORO FAVORE PER L'EMERGENZA COVID-19).

La Fondazione, sulla base della **DELIBERAZIONE N° XI / 4611 Seduta del 26/04/2021** (DETERMINAZIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2020 IN ORDINE ALLA REMUNERAZIONE DEI CONTRATTI CON LE STRUTTURE SOCIO SANITARIE E DELLA SALUTE MENTALE NELL'AMBITO DELLA CORNICE DISPOSITIVA DI CUI ALLA DGR XI/4049/2020 E DELLE NORME NAZIONALI CHE HANNO DISPOSTO LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI/RISTORI A LORO FAVORE PER L'EMERGENZA COVID-19) ha già definito per le UNITÀ DI OFFERTA **R.S.A – A.D.I. e R.S.A. APERTA**, la quota di contributo/ristoro dovuta per contrastare l'Emergenza COVID-19.

- Per la U.D.O. **RSA** l'importo del contributo/ristoro è pari a **€ 136.710,00**
- Per la U.D.O. **ADI** l'importo del contributo/ristoro è pari a **€ 17.518,10**
- Per la U.D.O. **RSA APERTA** l'importo del contributo/ristoro è pari a **€ 28.897,14**

Per L'UNITÀ DI OFFERTA **C.D.I.** è stata compilata la domanda di ristoro da inviare ad ATS PAVIA, e con Decreto ATS PAVIA n. 354/DGi DEL 31/05/2021 è STATA COMUNICATA la quota di contributo/ristoro a favore dell'Emergenza COVID per l'importo di **€ 98.281,90**.

Le azioni sopra specificate consentiranno alla Fondazione di perseguire il pareggio di bilancio entro il 2022; inoltre il Patrimonio Netto della Fondazione garantirà alla medesima la continuità aziendale e la copertura della perdita durante l'esercizio 2020.

DECRETO LEGGE 44 DEL 2021 - PROROGA APPROVAZIONE BILANCIO

Il decreto legge 44 del 2021 ha sostanzialmente posticipato al 30 giugno prossimo l'approvazione del bilancio di esercizio, quindi l'**assemblea di approvazione del bilancio 2020 verrà convocata entro il 29 giugno 2021**. Il decreto legge in questione, in vigore dal 1° aprile 2021, ha **modificato il comma estendendo la portata delle disposizioni contenute nell'art. 106 a tutte le associazioni e le fondazioni, 8-bis dell'art. 106 del decreto legge 18 del 2020** (cosiddetto "Cura Italia"), **eliminando il riferimento a Odv, Aps ed Onlus e quindi di fatto anche a quelle in possesso delle qualifiche appena menzionate**.

Il richiamo generale ad associazioni e fondazioni porta a ritenere che l'applicazione delle disposizioni di cui al menzionato art. 106 si possa estendere per analogia anche agli altri enti del Titolo II del Libro primo del codice civile, ossia ai comitati.

L'importante modifica intervenuta consente quindi di parificare la situazione all'interno del mondo degli enti non profit, permettendo a tutte le organizzazioni (comprese Odv, Aps ed Onlus) di posticipare la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, quindi entro il prossimo 29 giugno, invece dei 120 giorni (e quindi del 30 aprile) solitamente previsti dallo statuto.

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La seguente tabella illustra l'ambito delle controversie che interessano la *Fondazione*.



Tipo di controversia	Ammontare complessivo del contenzioso
Contenzioso giuslavoristico	///
Contenzioso tributario e previdenziale	///
Contenzioso civile, amministrativo e altro	1)n. 1 controversia in merito ad un debito per prestazioni di ricovero non saldate. Importo € 8.862,67. La debitrice ha proposto tramite un proprio legale un piano di rientro; 2)N. 1 controversia riguardante il recupero credito di euro 8.599,40 pari alla morosità maturata da parte di un ospite della RSA al momento del decesso. Dal Comento che l'Ospite non risulta avere parenti prossimi tanto che è stato nominato prima un amministratore di sostegno e dopo il decesso un curatore dell'eredità giacente. Qualora il curatore concluderà per l'assenza di chiamati e/o eredi e confermerà l'assenza di attivo nell'asse ereditario, la Fondazione potrà rivolgersi al Comune di Residenza dell'Ospite tenuto per legge a coprire se non in toto almeno parte dei costi di ricovero; 3)Controversia con il Comune di Godiasco Salice Terme: riguarda l'impugnativa del provvedimento di Regione Lombardia che ha recepito la delibera straordinaria del CDA in merito all'adeguamento dello statuto della Fondazione alla riforma del terzo settore. Su istanza di prelievo del comune il TAR Lombardia aveva fissato udienza per il giorno 10 marzo 2021, poi rinviata a seguito di istanza congiunta delle parti. Sono allo stato in corso trattative tra le parti per verificare se via sia margine di definizione transattiva.

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Le attività della Fondazione, in condizioni normali, hanno un relativo impatto ambientale, in quanto vengono effettuate attività che prevedono una limitata produzione di emissioni e di rifiuti inquinanti.



La prima regola adottata dalla Fondazione è il completo rispetto della normativa relativa ai reati ambientali, su cui il modello organizzativo D.Lgs 231/2001, attraverso l'Organismo di Vigilanza, svolge regolarmente la verifica del rispetto della normativa.

La struttura, di recente costruzione, che ospita gli APA (Alloggi Protetti per Anziani) è stata progettata per ridurre i consumi energetici ed è inoltre dotata di un impianto fotovoltaico sul tetto che permette la produzione di energia elettrica in modo da rendere autosufficiente la struttura stessa.

Nella struttura della RSA è invece in corso la sostituzione degli impianti di illuminazione tradizionali con più moderni impianti a basso consumo energetico al fine di ridurre ed efficientare il consumo di energia elettrica.

Nel 2020 a seguito della pandemia da COVID-19 è molto aumentata la produzione di rifiuti speciali ospedalieri (in gran parte costituita da DPI per i lavoratori e gli ospiti) che sono comunque stati smaltiti secondo le indicazioni dell'ISS che prevedono lo smaltimento come rifiuti speciali ospedalieri.

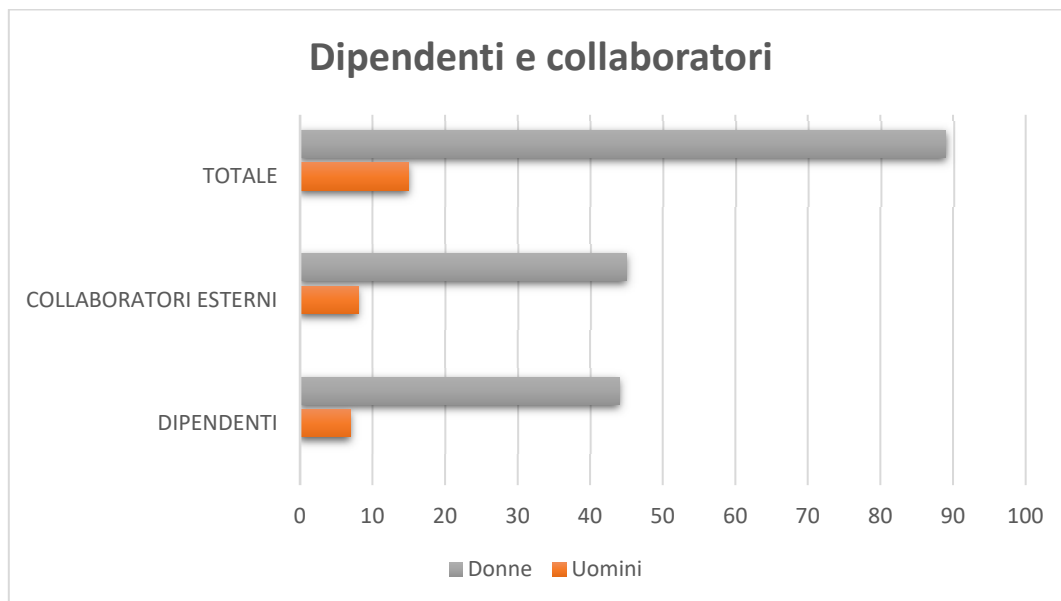
Da diversi anni è stato attivato un sistema di raccolta di rifiuti che garantisce la separazione della parte riciclabile (carta, plastica, vetro, metallo) già al momento della produzione del rifiuto allineandosi alle modalità di raccolta previste dal Comune di Godiasco Salice Terme.

La seguente tabella riporta la sintesi dei principali indicatori di impatto ambientale relativamente all'ultimo biennio.

Indicatore	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	€	Quantità	€	Quantità
Consumo di energia elettrica	€ 52.432,22	293.965 kw	€ 58.763,00	280.484 kw
Consumo di acqua	€ 9.824,06	5328 mc	€ 9.609,41	4288 mc
Consumo di gas RSA/CDI	€ 46.191,00	82.941 mc	€ 40.642,00	92.759 mc
Consumo di gas APA	€ 11.349,00	20.412 mc	€ 11.677,00	26.660 MC
Produzione di rifiuti (SPECIALI)	€ 18.272,40	2620 KG	€ 11.530,30	393 KG

Altre informazioni di natura non finanziaria inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

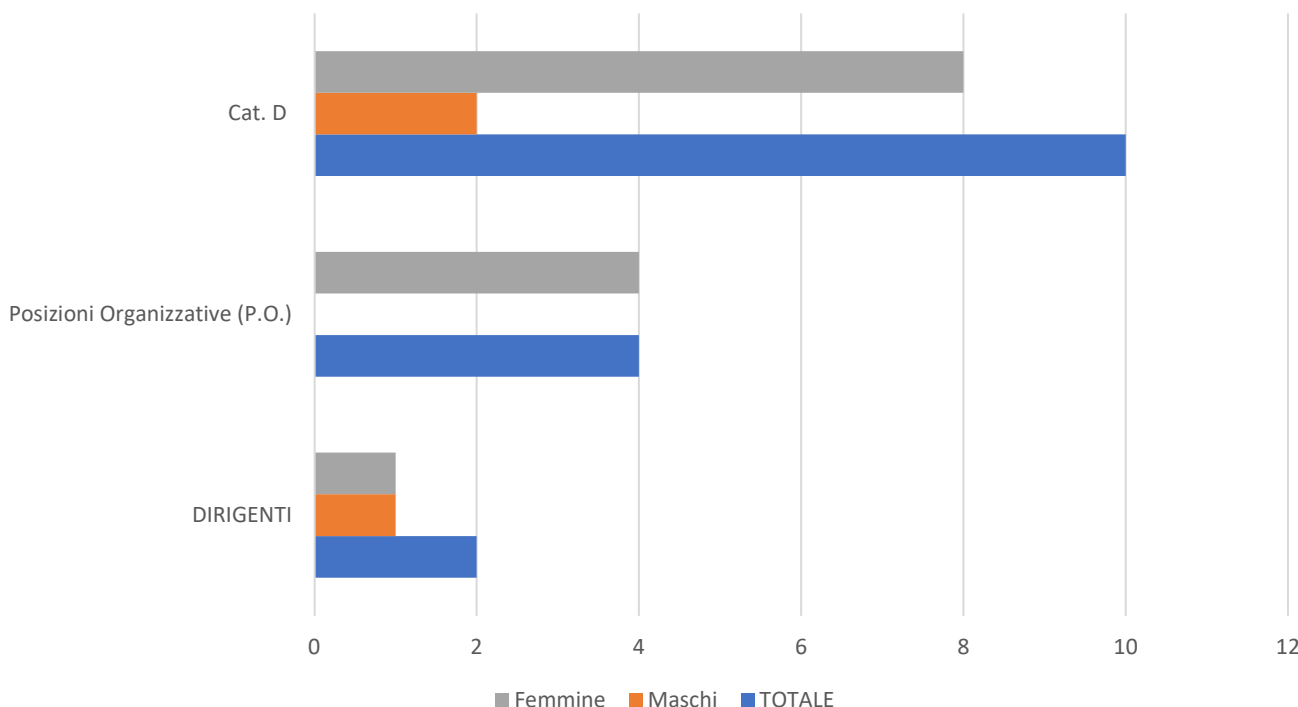
La politica delle pari opportunità è un valore condiviso a livello aziendale e pertanto è ampiamente rispettato.



La presenza di personale di genere femminile è ampiamente preponderante (Rif. Grafico Dipendenti e Collaboratori); la percentuale di donne sul totale del personale è pari all' 86%; un dato significativo è rilevabile dal fatto che la maggioranza delle figure con funzioni di dirigente e quadro è di sesso femminile: infatti l'87% dei livelli contrattuali più alti (dirigenti, posizioni organizzative e cat D Enti Locali) è occupato da personale femminile come si evince dalla seguente tabella:

Inquadramento professionale (dipendenti)	TOTALE	Maschi	Femmine
DIRIGENTI	2	1	1
Posizioni Organizzative (P.O.)	4	0	4
Cat. D	10	2	8

Grafico dirigenti, POSizioni Organizzative e Cat. "D"



Linee guida in materia di anticorruzione

La Fondazione da sempre promuove al proprio interno una cultura di trasparenza, integrità e controllo nell'esercizio delle attività aziendali. A tal fine, rispondendo anche ai requisiti del D. Lgs. 231/01, ha adottato una serie regole di comportamento, di policy e procedure, con l'obiettivo di fornire un quadro sistematico di riferimento a cui il personale e i collaboratori della Fondazione devono attenersi nell'esercizio delle loro attività.

Sono inoltre stati definiti presidi di prevenzione e di controllo in relazione alla gestione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e con gli Enti Privati, al fine di prevenire, la commistione delle fattispecie previste dal D.Lgs. 231/2001.

IMPATTO SOCIALE DELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

Indicatore	Esercizio 2020	
R.S.A.	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 50 KM
RSA e fornitori di offerta nel bacino	20	10
Posti letto disponibili in R.S.A. nel bacino	1.195	879
Posti letto RSA della <i>Fondazione</i>	88	88

È importante notare che nonostante le restrizioni dovute alla pandemia Covid 19 che hanno costretto la R.S.A. Varni Agnetti a tenere alcuni posti letto liberi durante tutto il 2020 e nonostante l'elevata offerta di posti letto della concorrenza, la lista di attesa della RSA della Fondazione al 31/12/2020 contava più di 600 potenziali ospiti. La prospettiva relativa al 2021 è quella di avere tutti i posti letto della R.S.A. saturi.

Indicatore	Esercizio 2020	
C.D.I.	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 50 KM
C.D.I. e fornitori di offerta nel bacino	3	8
Posti letto disponibili in C.D.I. nel bacino	70	242
Posti CDI della <i>Fondazione</i>	40	40

Il C.D.I. è il servizio che durante il 2020 è stato influenzato negativamente dall'emergenza covid 19; il servizio è stato erogato per lo più con modalità domiciliare; si prevede per il 2021 un graduale ritorno all'erogazione del servizio in presenza.

Indicatore	Esercizio 2020	
A.P.A.	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 50 KM
A.P.A. e fornitori di offerta nel bacino	2	8
Posti letto disponibili in A.P.A. nel bacino	14	199
Posti letto APA della <i>Fondazione</i>	26	26

Il servizio APA, pur essendo stato attivato a metà gennaio 2019 registra una buona saturazione dei posti letto nonostante il periodo emergenziale. La Fondazione gestisce circa il 65% dei posti letto degli APA nell'ambito dei Piani di zona del Comune di Voghera e della Comunità Montana Oltrepò Pavese e del Comune di Casteggio (Area territoriale di riferimento dell'Ente).



[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Il d. lgs. 117 /2017 (Codice del Terzo Settore) ha introdotto per gli enti del terzo settore l'obbligo di redazione del bilancio sociale quale strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

L'art. 30 comma 7 del suddetto CTS prevede che l'organo di controllo "eserciti compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesti che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14".

Ho redatto la presente relazione in conformità alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (decreto 4 luglio 2019) e nel rispetto delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" elaborate a dicembre 2020 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.

In ottemperanza a quanto sopra esposto, la presente relazione è suddivisa in due sezioni:

- Sezione A: attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'ETS.
- Sezione B: attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto ministeriale 4 luglio 2019 ed eventuali modificazioni.

Sezione A

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO SVOLTA DAL SINDACO UNICO

Nel corso dell'esercizio il Sindaco Unico ha monitorato l'attività svolta dalla Fondazione Varni Agnetti, in merito all'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'ETS rilevando che:

- ✓ la *Fondazione* ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- ✓ nell'attività di raccolta fondi, la *Fondazione* ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- ✓ la *Fondazione* non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Sezione B

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DEL D.M. 4 LUGLIO 2019

In base alle indicazioni contenute nelle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore” emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e nelle “Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore” elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili si espone quanto segue.

Identificazione e descrizione dell’oggetto dell’incarico e delle linee guida di riferimento

Scopo della presente relazione è attestare che il bilancio sociale è stato redatto in base alle disposizioni del d. lgs. 117 /2017 (Codice del Terzo Settore), che ha introdotto l’obbligo per gli enti del terzo settore di redazione del bilancio sociale quale strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione.

In base all’art. 30 comma 7 del suddetto d. lgs. l’organo di controllo deve monitorare l’osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all’articolo 14.

Ho pertanto verificato che la redazione del bilancio sociale sia stata ispirata ai criteri di diligenza professionale nonché la conformità dello stesso alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle linee guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

Ho svolto l’attività di verifica in osservanza delle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore” emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e delle “Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore” elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.

Ho di conseguenza verificato la conformità del bilancio sociale alle previsioni inderogabili delle linee guida (tra le quali: la rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all’articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida; la presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida; l’indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sotto-sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida siano state omesse; il rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5 delle linee guida).

Tanto premesso, il Sindaco Unico, appurato che:

- il bilancio sociale è conforme alle linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione;
- la redazione del bilancio sociale è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell’attendibilità;
- i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite o le ispezioni svolte;
- nel complesso, i dati e le informazioni consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività dell’ETS.

ATTESTA

che il bilancio sociale 2020 della Fondazione Varni Agnetti è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice Terzo Settore).

Il SINDACO UNICO

Dr. Davide Draghi

63

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 28/06/2021 e verrà reso pubblico tramite pubblicazione sul sito internet dell'ente stesso alla sezione "TRASPARENZA".